



Comune di VOLVERA



PQU 2014

BANDO D.D. n. 814 DEL 26/11/2014

PROGETTO ESECUTIVO RIQUALIFICAZIONE DI VIA PONSATI

05. PIANO DI SICUREZZA e COORDINAMENTO (PSC)
e STIMA DEGLI ONERI DELLA SICUREZZA
(art. 39 DPR 207/2010)

COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN
FASE DI PROGETTAZIONE:
Arch. Flavia BIANCHI

ARCHITETTI ASSOCIATI
Flavia BIANCHI Claudio MALACRINO
SEDE LEGALE e OPERATIVA: Via Principi d'Acaja, 6 10143 TORINO
SEDE OPERATIVA: Via Peyron, 12 - 10143 TORINO
Tel./fax 011.482826 - 011.0200078 - 0200079
e-mail bianchi.malacrino @ tin.it
e-mail bianchi.malacrino @ fastwebnet.it

COLLABORATORE
Dott. Gianluca D'AGOSTINO

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. RACCA Roberto

SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa CARPINELLI Pia

SINDACO
MARUSICH Ivan

MARZO 2016



INDICE DEL PIANO di SICUREZZA e COORDINAMENTO (PSC)

0. PREMESSA

1. IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

2. INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI CON COMPITI DI SICUREZZA

3. INDIVIDUAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI

4. SCELTE IN RIFERIMENTO ALL'AREA DI CANTIERE

5. SCELTE IN RIFERIMENTO ALL'ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

- a) Modalità da seguire per la recinzione del cantiere, gli accessi e le segnalazioni
- b) Servizi igienico-assistenziali
- c) Viabilità principale di cantiere
- d) Gli impianti di alimentazione e reti principali di elettricità, acqua, gas ed energia di qualsiasi tipo
 - Quadri di distribuzione
 - Quadri di cantiere
 - Altre reti
 - Telefono
- e) Gli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche
- f) Disposizioni per dare attuazione a quanto previsto dall'articolo 102
- g) Disposizioni per dare attuazione a quanto previsto dall'articolo 92, comma 1, lettera c)
- h) Eventuali modalità di accesso dei mezzi di fornitura dei materiali
- i) Dislocazione degli impianti di cantiere
- l) Dislocazione delle zone di carico e scarico
- m) Zone di deposito attrezzature e di stoccaggio materiali e dei rifiuti
- n) Zone di deposito dei materiali con pericolo d'incendio o di esplosione

6. SCELTE IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI

- a) Rischio di investimento da veicoli circolanti nell'area di cantiere
- b) Rischio di seppellimento da adottare negli scavi
- c) Rischio di caduta dall'alto

- d) Rischio di insalubrità dell'aria nei lavori in galleria
- e) Rischio di instabilità delle pareti e della volta nei lavori in galleria
- f) Rischi derivanti da estese demolizioni o manutenzioni, ove le modalità tecniche di attuazione siano definite in fase di progetto
- g) Rischi di incendio o esplosione connessi con lavorazioni e materiali pericolosi utilizzabili in cantiere
 - Regole di comportamento in casi di incendio
 - Regole fondamentali per l'uso di estintori
 - Avvistamento di un pericolo d'incendio
- h) Rischi derivanti da sbalzi eccessivi di temperatura
- i) Rischio di elettrocuzione
- l) Rischio rumore
- m) Rischio dall'uso di sostanze chimiche

7. PRESCRIZIONI E MISURE IN RIFERIMENTO ALLE INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI

8. MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE; MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA

9. MODALITA' PER LA COOPERAZIONE, COORDINAMENTO E RECIPROCA INFORMAZIONE

10. SERVIZI DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

11. CRONOPROGRAMMA

12. STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

13. PROCEDURE COMPLEMENTARI E DI DETTAGLIO AL PSC DA ESPlicitARE NEL POS

14. TAVOLA A CORREDO DEL PSC

ALLEGATO n. 1 - CRONOPROGRAMMA

ALLEGATO n. 2 - COMPUTO ONERI DELLA SICUREZZA

ALLEGATO n. 3 - PLANIMETRIE CON INDICAZIONI PER L'ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

PIANO di SICUREZZA e di COORDINAMENTO (PSC)	
Contenuti del presente PSC	
<p>Testo dell'ALLEGATO XV “Contenuti minimi dei piani di sicurezza nei cantieri temporanei o mobili” del D. Lgs 81/2008</p>	<p>0. PREMESSA</p> <p>I contenuti del PSC sono specificati di seguito nella colonna di destra (cioè in questa colonna). Nella colonna di sinistra sono riportati i temi richiamati nell'ALLEGATO XV del D. Lgs. 81/2008, sviluppati nel piano.</p>
<p>2.1.1. Il PSC è specifico per ogni singolo cantiere temporaneo o mobile e di concreta fattibilità; i suoi contenuti sono il risultato di scelte progettuali ed organizzative conformi alle prescrizioni dell'articolo 15 del presente decreto.</p>	<p>1. IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA</p> <p>1) Il cantiere è sito in Volvera e si colloca lungo la Via Ponsati (tratto interno della SP 139) a partire dal numero civico 76 sino all'incrocio con le Vie Orbassano/Risorgimento/Piave ed interessa anche due piazzette: Piazza San Leonardo Murialdo situata nei pressi del Municipio e l'incrocio tra Via Ponsati e Via Roma dove si realizzerà una piazzetta.</p> <p>2) Il contesto in cui è collocata l'area di cantiere, come si può evincere dalla Tavola “TAV. 1 – Inquadramento generale” del progetto esecutivo, cui si rinvia, è costituito dal centro storico di Volvera.</p> <p>3) Il cantiere riguarda opere di riqualificazione ed arredo urbano dell'asse stradale e delle 2 piazzette. La Via Ponsati, che è un asse di impianto storico, è oggi transitabile dagli autoveicoli a senso unico, dal semaforo dell'incrocio tra Via Orbassano/Via Ponsati verso il Municipio.</p> <p>Si tratta di un contesto in cui sono presenti attività, persone, flussi veicolari privati e di mezzi pubblici. Lungo la Via Ponsati e con affacci diretti su di essa, sono dislocati il Municipio, la Chiesa Parrocchiale, il centro anziani, la Sala Consiliare, banca, negozi, uffici, la Biblioteca ed il Teatro comunale, un Centro medico, pubblici esercizi.</p> <p>Tale contesto è caratterizzato dalla presenza di un vero e proprio <i>Centro Commerciale Naturale</i> di cui la Via Ponsati è asse centrale portante.</p> <p>Sulla Via Ponsati si affacciano numerosi portoni di abitazioni e passi carrai.</p> <p>3) Descrizione sintetica delle opere: Il progetto concerne interventi finalizzati alla riqualificazione della Via, in continuità con il lotto già realizzato dall'incrocio di Via Ponsati con Via Bainotti/Via San Giovanni Bosco fino al civico 76. I criteri utilizzati nel progetto esecutivo sono stati finalizzati, in generale, a ripristinare, mediante una serie coordinata di interventi sulla viabilità, un'immagine decorosa dell'ambiente urbano nell'ambito dell'addensamento commerciale storico A1. A tal fine, essendo in corso da qualche anno un insieme di interventi sull'arredo urbano, nell'ambito interessato dalla viabilità della Via Ponsati, si sono adottati criteri progettuali ed esecutivi in continuità con le scelte effettuate nei predetti interventi.</p>
<p>2.1.2. Il PSC contiene almeno i seguenti elementi: a) l'identificazione e la descrizione dell'opera, esplicitata con: 1) l'indirizzo del cantiere; 2) la descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere;</p>	
<p>3) una descrizione sintetica dell'opera, con particolare riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche;</p>	

PIANO di SICUREZZA e di COORDINAMENTO (PSC)	
Contenuti del presente PSC	
<p>Testo dell'ALLEGATO XV “Contenuti minimi dei piani di sicurezza nei cantieri temporanei o mobili” del D. Lgs 81/2008</p>	<p>Le soluzioni adottate, peraltro, sono quelle che sono già state anche concordate con il Servizio addetto della Provincia di Torino (oggi Città Metropolitana), sia in ordine alle caratteristiche ed al tipo di materiali da impiegarsi, sia in ordine alle geometrie ed alle stratigrafie delle sezioni stradali.</p> <p>La pavimentazione della strada e dei marciapiedi</p> <p>La proposta di pavimentazione è, dunque, la stessa di quella che fu adottata in passato, nel tratto compreso tra l'innesto del tratto di viabilità di competenza del presente progetto con il tratto della Via Ponsati già riqualificato, fino al termine della Via Ponsati stessa e, cioè, dal numero civico 76 fino all'incrocio semaforico con Via Risorgimento/Via Orbassano/Via Piave.</p> <p>Si è inoltre cercato di dare risposta all'esigenza di rendere accessibile tutto il percorso compatibilmente con la conformazione di antico impianto, con le caratteristiche ed i limiti imposti dai manufatti esistenti del tracciato stradale esistente.</p> <p>La piazzetta Via Roma/Via Ponsati</p> <p>Per quel che concerne l'intervento finalizzato a creare una piazzetta per l'incontro nell'incrocio tra la Via Roma e la Via Ponsati, si è scelto, salvaguardando il giardinetto con gioco bimbi, di eliminare l'incongrua recinzione in c.a. e muratura su Via Ponsati.</p> <p>In tal modo è possibile ampliare lo spazio per l'incontro, realizzare una nuova recinzione metallica a semplice disegno, tale da consentire una facile sorveglianza anche notturna dei giochi dei bimbi, rispetto ad eventuali tentativi di vandalizzazione.</p> <p>La piazzetta San Leonardo Murialdo presso il Municipio</p> <p>Per quel che concerne la Piazzetta San Leonardo Murialdo contigua al Municipio, volendo l'Amministrazione Comunale sottrarla al parcheggio per renderla fruibile quale luogo di incontro e sosta, si è ipotizzato un suo semplice arredo con panchine e fioriere amovibili, in modo tale, all'occorrenza, da consentire di liberare la piazzetta per utilizzarla per iniziative pubbliche del Comune ovvero dell'Associazione dei commercianti</p> <p>La perimetrazione con gli arredi mobili dovrà non confliggere con la percorribilità carrabile del Vicolo Lanza che attualmente dà accesso alla piazzetta, sul quale si affacciano vari passi carrai e portoni sia di privati che dello stesso Palazzo Comunale.</p>
<p>2.1.2. Il PSC contiene almeno i seguenti elementi: (...) b) l'individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza, esplicitata con l'indicazione dei nominativi del responsabile dei lavori, del coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione e, qualora già nominato, del coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione ed a cura dello stesso coordinatore per l'esecuzione con l'indicazione, prima dell'inizio dei singoli lavori, dei nominativi dei datori di lavoro delle</p>	<p>2. INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI CON COMPITI DI SICUREZZA</p> <p>Il Responsabile dei Lavori è l'Ing. Roberto RACCA del Comune di Volvera.</p> <p>Il coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione è l'Arch. Flavia BIANCHI dello <i>Studio Bianchi e Malacrino Architetti Associati</i> di Torino.</p> <p>Il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione sarà nominato da parte del Comune di Volvera prima della consegna dei lavori da parte della Stazione Appaltante.</p> <p>L'impresa appaltatrice dovrà specificare nel suo POS, oltre i nominativi del datore di lavoro dell'impresa medesima, il nome del Direttore di cantiere e dal Capocantiere.</p> <p>Nel POS dovrà essere specificato il nome del Responsabile della sicurezza del cantiere che dovrà, preferibilmente, coincidere con il Capocantiere, ed i nominativi dei preposti che, nei momenti o nei giorni di assenza del Responsabile della sicurezza del cantiere/capocantiere, assumeranno la responsabilità della sicurezza del cantiere medesimo.</p>

PIANO di SICUREZZA e di COORDINAMENTO (PSC)	
Testo dell'ALLEGATO XV "Contenuti minimi dei piani di sicurezza nei cantieri temporanei o mobili" del D. Lgs 81/2008	Contenuti del presente PSC
imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi;	<p>Nel cantiere, in oggetto, dovrà essere sempre presente un addetto, dipendente dell'impresa appaltatrice, che svolga la funzione di responsabile della sicurezza del cantiere.</p> <p>Nel POS dovranno essere indicati anche le imprese e/o i lavoratori autonomi di cui l'impresa appaltatrice intenderà avvalersi (previa, ovviamente, specifica autorizzazione al subappalto della Stazione Appaltante), nonché, per ogni impresa subappaltatrice ed ogni lavoratore autonomo, il nominativo dell'addetto Responsabile della sicurezza della squadra che dovrà intervenire.</p> <p>Responsabile della sicurezza della squadra che dovrà garantire che la squadra medesima rispetti tutte le norme di sicurezza e lavori in condizioni di sicurezza, in collaborazione col Responsabile della sicurezza del cantiere/Capocantiere, al quale compete l'organizzazione dei lavori ed il coordinamento tra le diverse squadre in cantiere.</p> <p>Nella riunione di coordinamento dovrà essere sempre presente il Responsabile della sicurezza del cantiere o, in sua assenza, il preposto che lo sostituisce, nonché i Responsabili della sicurezza delle squadre delle imprese subappaltatrici operanti nel cantiere. Tutte le imprese subappaltatrici ed i lavoratori autonomi, prima di iniziare a lavorare nel cantiere, devono partecipare ad una riunione di coordinamento, in cui si verificheranno le concrete modalità di organizzazione delle lavorazioni nella specifica fase di avanzamento del cantiere. E' responsabilità dell'impresa appaltatrice comunicare per tempo al CSE la data in cui intenderebbe avviare le lavorazioni in subappalto, onde dar modo al CSE medesimo di organizzare la riunione di coordinamento preventiva.</p>
2.1.2. Il PSC contiene almeno i seguenti elementi: (...)	<p>3. INDIVIDUAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI</p> <p>I principali rischi aggiuntivi per l'organizzazione e conduzione del cantiere e per le eventuali lavorazioni interferenti (oltre a quelli specifici di ogni singola lavorazione) conseguono alle problematiche connesse al fatto che:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) il cantiere è collocato su una pubblica via che è un'arteria urbana a discreta intensità di traffico, posta in un contesto caratterizzato da alta densità di attività ed abitazioni 2) il cantiere interessa 3 punti diversi tutti collocati sulla Via Ponsati 3) sulla via in cui è collocato il cantiere vi sono attività che generano flussi di persone 4) sulla via in cui opera il cantiere vi sono residenze e accessi carrai 5) l'attività di cantiere prevede movimentazione di mezzi d'opera 6) il cantiere interessa scavi nel sottosuolo in cui sono ubicati sottoservizi di varia natura (acquedotto, fognatura, linee telefoniche, linee elettriche, tubazioni del gas; si veda la Tavola "TAV. 7 – Stato conoscitivo dei sottoservizi" del progetto esecutivo). <p><u>In riferimento al punto 1) :</u> esiste sempre il rischio che possano entrare terzi, accidentalmente, nell'area di cantiere, qualora la medesima area di cantiere non sia adeguatamente segnalata, protetta e controllata; a tale rischio possono essere esposti non solo i lavoratori dell'impresa e degli eventuali fornitori e subappaltatori, che, comunque, verranno opportunamente istruiti ed informati, ma anche i residenti, i passanti ed i fruitori delle varie attività che si affacciano sulla Via, che potrebbero, comunque, non prestare la dovuta attenzione. Qualora un terzo entrasse inavvertitamente nell'area di cantiere, oltre ad esporre la sua persona a gravi pericoli, potrebbe essere causa di incidente anche per i lavoratori del cantiere, in quanto, non avvertiti di tale presenza, potrebbero effettuare manovre o movimenti pericolosi.</p>

PIANO di SICUREZZA e di COORDINAMENTO (PSC)	
Testo dell'ALLEGATO XV "Contenuti minimi dei piani di sicurezza nei cantieri temporanei o mobili" del D. Lgs 81/2008	Contenuti del presente PSC
	<p>In riferimento al punto 2): questa condizione, cioè il fatto di avere 3 punti dislocati a distanza l'uno dall'altro, determina sicuramente rischi significativi e rilevanti sotto il profilo della sicurezza per l'esecuzione dei lavori dell'appalto in oggetto, se l'appaltatore non adotta, in caso di contemporaneità dei lavori nei 3 punti differenti, le stesse modalità di controllo delle attività; occorrerà, cioè, che l'impresa conduca i lavori nei 3 punti diversi individuando, se essi avvengono contemporaneamente ed anche per 2 soli punti per volta, per ciascun punto un responsabile della sicurezza.</p> <p>In riferimento al punto 3): occorrerà garantire, mediante approntamento di adeguate passerelle, la possibilità per le attività prospettanti sulla via pubblica, di poter accogliere gli avventori in condizioni di sicurezza; dovrà anche essere garantita con l'approntamento di percorsi provvisori la possibilità di rifornimento per le attività presenti nel tratto di via direttamente interessati dagli interventi (banca, tintoria, macelleria). Particolare attenzione dovrà essere posta dai lavoratori dell'impresa appaltatrice nelle zone di contatto e lungo i percorsi che residenti, auto dei residenti, avventori, passanti devono compiere per muoversi lungo i tratti di viabilità interessati dagli interventi.</p> <p>In riferimento al punto 4): dalle porte e portoni collocati lungo il cantiere dovranno poter entrare ed uscire in sicurezza persone e mezzi (per i veicoli in entrata/uscita dai portoni carrai potrà essere stabilito, durante particolari fasi dei lavori e per qualche giorno, una limitazione). Un preposto dell'impresa dovrà, quindi, controllare ogni movimentazione in modo tale che non si creino situazioni di pericolo né per i lavoratori dell'impresa medesima né per i terzi. Essendo in presenza di un centro di antico impianto e con marciapiedi spesso di ridottissime dimensioni, una particolare attenzione andrà riposta verso gli affacci delle residenze al piano terreno, in quanto esse saranno praticamente al confine con le aree di lavoro (potrebbero, ad esempio, le parti vetrate, venire colpite da schegge di materiali che venissero lavorati imprudentemente troppo in prossimità degli edifici).</p> <p>In riferimento al punto 5): la movimentazione di veicoli in entrata ed uscita dal cantiere e la movimentazione di materiali, comportando la necessità, per i conduttori degli stessi, di concentrare l'attenzione sui flussi esterni, potrebbe tradursi in calo di attenzione verso i lavoratori presenti nell'area interna del cantiere, esponendoli, in tal modo, a gravi rischi; la ridotta sezione stradale, soprattutto in alcuni punti, potrebbe costituire un intralcio alla manovra dei mezzi rispetto alle passatoie per i pedoni.</p> <p>In riferimento al punto 6): laddove si prevedono demolizioni e scavi, sono presenti impianti e reti tecnologiche nel sottosuolo ovvero anche sospesi a parete sugli edifici o in tesate trasversalmente alla carreggiata; in incontri preliminari con le Società che gestiscono le infrastrutture a rete si è valutata la loro collocazione rispetto agli scavi da eseguire; occorrerà garantire che l'esecuzione degli scavi sia effettuata con la massima attenzione e sia preceduta da "assaggi con scavi a mano"; per quanto riguarda lo scavo da eseguire in prossimità dell'incrocio con Via Orbassano/Via Risorgimento/Via Piave, esso sarà da eseguirsi solo dopo l'avvenuta disconnessione da parte</p>

PIANO di SICUREZZA e di COORDINAMENTO (PSC)	
Testo dell'ALLEGATO XV "Contenuti minimi dei piani di sicurezza nei cantieri temporanei o mobili" del D. Lgs 81/2008	Contenuti del presente PSC
	<p>di Enel della rete; altri punti delicati nelle fasi di scavo sono i fronti degli edifici ed in particolare l'edificio di proprietà comunale in Via Ponsati 76 (attualmente marzo 2016 transennato).</p> <p>Da quanto sopra emerge come i rischi maggiori e specifici del presente progetto siano correlati al fatto che trattasi di cantiere stradale su asse urbano con presenza di persone e mezzi e che interessa opere nel sottosuolo. I rischi connessi potranno essere evitati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - con una buona programmazione dei lavori da verificare ed aggiornare con specifiche riunioni almeno settimanali - con l'impegno di un preposto a controllare le zone in cui operano i lavoratori dell'impresa appaltatrice (zone da separare dal con adeguate barriere ed efficaci segnalazioni) - con l'informazione su tali problematiche a tutti i lavoratori di volta in volta impegnati. <p>Altri rischi aggiuntivi e rilevanti nel presente cantiere sono connessi ad alcune particolari operazioni e lavorazioni; in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - taglio dell'albero e rimozione delle aste portabandiera nel giardino all'angolo tra Via Ponsati e Via Roma; la rimozione dovrà essere eseguita con particolare cura, provvedendo ad inibire per un discreto intorno la presenza sia dei passanti sia dei bambini nel giardinetto - demolizione del muretto esistente nel giardino e realizzazione di un nuovo muretto in c.a. all'angolo tra Via Ponsati e Via Roma; occorrerà verificare la presenza degli apparati radicali degli alberi dell'area gioco bimbi per non danneggiarli sia nella fase di demolizione, sia nella fase di realizzazione del nuovo muretto - nel corso dello scavo, per la presenza, trovandosi in un sedime di vecchio impianto, di manufatti celati nel sottosuolo; occorrerà in tutte le fasi di demolizione e scavo che l'impresa controlli attraverso suo preposto che gli scavi sia a mano sia soprattutto a macchina siano eseguiti con la massima accortezza <p>Ulteriori considerazioni sui rischi connessi alle diverse lavorazioni, date le specifiche caratteristiche del presente progetto e del cantiere, sono sviluppate nel successivo Capitolo 6.</p>
2.1.2. Il PSC contiene almeno i seguenti elementi: (...) d) le scelte progettuali ed organizzative, le procedure, le misure preventive e protettive, in riferimento: 1) all'area di cantiere, ai sensi dei punti 2.2.1. e 2.2.4.;	<p>4. SCELTE IN RIFERIMENTO ALL'AREA DI CANTIERE</p> <p>Per definire l'area da assoggettare al cantiere, l'impresa appaltatrice dovrà considerare le seguenti problematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i limiti fisici indotti, lungo la Via Ponsati, dalla presenza dei diversi edifici che vi si affacciano con finestre anche a livello di circa un metro rispetto al sedime stradale o al marciapiedi, porte e portoni carrai - i limiti fisici indotti dalle caratteristiche sia di Via Ponsati sia delle vie che su di essa confluiscono, al fine di individuare il miglior accesso ai propri mezzi d'opera; - la necessità di lasciare la possibilità di accedere alle abitazioni ed alle attività presenti nei tratti di via su cui si opera; - la necessità di consentire, anche almeno su di un lato, il passaggio di pedoni; - i seguenti fattori esterni che potrebbero comportare rischi per il cantiere: <ul style="list-style-type: none"> • presenza accidentale di persone estranee al cantiere che lavorano, abitano o passano il prossimità del cantiere stesso (si rinvia a quanto esposto ai punti 3) e 4) del precedente capitolo 3);

PIANO di SICUREZZA e di COORDINAMENTO (PSC)	
Testo dell'ALLEGATO XV "Contenuti minimi dei piani di sicurezza nei cantieri temporanei o mobili" del D. Lgs 81/2008	Contenuti del presente PSC
	<ul style="list-style-type: none"> • il passaggio, nelle vie che sboccano su Via Ponsati (quando la stessa sarà chiusa al traffico per i lavori), di veicoli privati e di mezzi pubblici; • la presenza delle linee elettriche aeree di alimentazione della illuminazione pubblica e di quelle telefoniche; • la presenza delle reti in sottosuolo, con particolare attenzione a quelle elettriche ed al gas; • l'eventuale allagamento dell'area di cantiere a scavo aperto, in occasioni di copiose precipitazioni; - i seguenti rischi che le lavorazioni di cantiere possono comportare per l'area circostante: <ul style="list-style-type: none"> • propagazione degli effetti delle lavorazioni (con particolare, anche se non esclusivo, riferimento alle demolizioni) quali vibrazioni, polvere, rumore; • urti accidentali alle persone che lavorano o passano in zone molto vicine al cantiere durante le demolizioni e scavi, nei momenti di movimentazione dei materiali e dei veicoli in entrata ed uscita dal cantiere, nei momenti di movimentazione di materiali o manufatti; • caduta accidentale nelle aree a scavo aperto. <p>Nella Figure di cui all'ALLEGATO 3 sono riportate indicazioni riferite all'area da assoggettare a cantiere: nel POS l'impresa dovrà specificare le sue scelte, illustrandole con chiarezza.</p> <p>L'impresa appaltatrice dovrà approntare le recinzioni mobili e fisse tra area di cantiere e la viabilità pubblica che converge sul cantiere medesimo.</p> <p>Nel caso specifico il cantiere sarà caratterizzato dalla presenza di recinzioni lungo la Via Ponsati, in Piazza San Leonardo Murialdo, in Via Roma all'incrocio con Via Ponsati.</p> <p>Lungo la Via Ponsati, nel tratto interessato dall'intervento, occorrerà, durante la scarifica, impedire il transito ordinario e regolamentare quello pedonale con l'assistenza continua di un addetto.</p> <p>Occorrerà proteggere gli scavi in corrispondenza dei pozzetti delle caditoie, allestire pedane provvisorie per consentire il passaggio dei pedoni, allestire pedane carrabili provvisorie in corrispondenza dei passi carrai.</p> <p>Le lavorazioni su Via Ponsati andranno gestite per parti, in modo da contenere il disagio dei residenti per brevi periodi.</p> <p>Lungo la Via Ponsati è presente una recinzione di cantiere in corrispondenza di un edificio di proprietà comunale (al civico 76): occorrerà, d'intesa con l'Ufficio Tecnico, provvedere alla rimozione delle transennature, onde eseguire le lavorazioni relative alla realizzazione della nuova pavimentazione della sezione stradale e del marciapiedi.</p> <p>In Piazza San Leonardo Murialdo</p> <p>ocorrerà operare dapprima procedere alla realizzazione di una staccionata mobile in grigliato; durante l'esecuzione delle demolizioni della pavimentazione in asfalto occorrerà impedire il transito di veicoli in entrata ed in uscita dai passi carrai limitrofi.</p> <p>Le fasi di demolizione della pavimentazione in asfalto nell'area da ripavimentare saranno condotte con la presenza continua di un addetto alla movimentazione dei mezzi e pedoni sia sulla Via Ponsati sia sulla Piazza San Leonardo Murialdo sia su Vicolo Lanza.</p>

PIANO di SICUREZZA e di COORDINAMENTO (PSC)	
Testo dell'ALLEGATO XV "Contenuti minimi dei piani di sicurezza nei cantieri temporanei o mobili" del D. Lgs 81/2008	Contenuti del presente PSC
	<p>In Via Roma all'incrocio con Via Ponsati sono previsti lavori di demolizione dell'attuale recinzione in muratura con basamento in c.a.; è inoltre previsto l'abbattimento di un albero e la rimozione e ricollocazione di cassetta Telecom, aste albandiera, bacheca; è, infine prevista la realizzazione di una nuova cancellata.</p> <p>Le fasi di demolizione della recinzione in muratura e dell'area da ripavimentare saranno condotte con la presenza continua di un addetto alla movimentazione dei mezzi e pedoni sia sulla Via Ponsati sia sulla Via Roma.</p> <p>Nella fase di scavo per la realizzazione del getto di fondazione del basamento di sostegno della nuova cancellata, occorrerà segregare il cantiere in particolare rispetto al giardino gioco-bimbi.</p> <p>Nella fase di abbattimento dell'albero occorrerà la presenza continuativa, oltre alle maestranze impegnate nel lavoro, di un addetto alla regolazione del traffico pedonale e viabile.</p> <p>Nel periodo corrispondente all'esecuzione dei lavori, le aree di lavorazione dovranno essere adeguatamente recintate, protette, segnalate, rispetto il contesto.</p> <p>Si indica fin d'ora che con il PSC si richiederà che l'impresa esecutrice provveda:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) con tecnico abilitato alla predisposizione di tutte le occorrenti certificazioni relative agli impianti elettrici di cantiere ed ai macchinari impiegati: il PSC dovrà prescrivere che progetti, libretti d'uso e manutenzione e certificazioni dovranno essere sempre presenti in cantiere b) con tecnico abilitato, verifiche periodiche sull'efficienza dei macchinari impiegati c) alla predisposizione del piano delle demolizioni. <p>Bisognerà attivare ogni precauzione necessaria affinché, da un lato, i terzi non possano avvicinarsi al cantiere se non in percorsi protetti, dall'altro, qualora, nonostante tutte le precauzioni che l'impresa dovrà avere assunto per evitare che tale pericolosa eventualità abbia a verificarsi, venga espulso accidentalmente qualche oggetto o scheggia di materiale proveniente dalle demolizioni della zona di lavorazione, esso giunga a terra dove non è possibile che si trovino delle persone.</p> <p>A tal fine è necessario che una persona all'uopo addetta sia sempre presente ed impegnata per verificare che nessuno – soprattutto bambini e ragazzi meno inclini a rispettare i divieti proposti dai cartelli – oltrepassi i limiti di sicurezza.</p> <p>Per quanto riguarda i locali uffici/wc, spogliatoio, etc, l'impresa dovrà specificare i punti in cui tali attrezzature potrebbero essere ubicate.</p>
2.1.2. Il PSC contiene almeno i seguenti elementi: (...)	<p>5. SCELTE IN RIFERIMENTO ALL'ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE</p> <p>Nell'Allegato 3 sono contenute indicazioni riferite all'area da assoggettare a cantiere.</p> <p>L'impresa appaltatrice potrà in sede di POS sviluppare proposte diverse od integrative che saranno valutate, prima dell'avvio dell'allestimento del cantiere medesimo, in una specifica riunione di coordinamento da parte del CSE e del Responsabile dei lavori.</p> <p>Le operazioni di allestimento del cantiere dovranno essere attuate con particolare attenzione. I lavoratori impegnati nella posa della recinzione, dovranno essere seguiti da personale specificatamente incaricato dal capocantiere. Prima di iniziare le operazioni di allestimento cantiere dovrà essere effettuata una riunione di coordinamento.</p>

PIANO di SICUREZZA e di COORDINAMENTO (PSC)	
Contenuti del presente PSC	
<p>Testo dell'ALLEGATO XV “Contenuti minimi dei piani di sicurezza nei cantieri temporanei o mobili” del D. Lgs 81/2008 (...)</p> <p>2) all'organizzazione del cantiere, ai sensi dei punti 2.2.2. e 2.2.4.;</p>	<p>a) Modalità da seguire per la recinzione del cantiere, gli accessi e le segnalazioni</p> <p>Il cantiere dovrà essere adeguatamente separato dal contesto: le tipologie delle recinzioni mobili o fisse dovranno essere precisate in sede di POS.</p> <p>Le segnalazioni del cantiere, a carico dell'impresa appaltatrice, dovranno essere effettuate a tutela dei veicoli e dei pedoni, con attenzione alla qualità delle stesse affinché siano efficaci in condizioni di limitata visibilità (ore serali e notturne e particolari condizioni atmosferiche quali la nebbia). Dovranno essere poste adeguate segnalazioni anche in prossimità dei passi carrai, dei portoni e delle porte di accesso alle abitazioni ed alle attività presenti lungo la via di modo che coloro i quali entrano o escono attraverso questi passaggi siano avvertiti dell'esistenza del cantiere.</p> <p>I montanti delle recinzioni, se sporgenti o in materiale acuminato, devono essere adeguatamente segnalati e ricoperti con “funghi di protezione” di colore rosso, o comunque di colore che garantisca una buona ed immediata visibilità, da inserire all'estremità, per evitare che il contatto accidentale degli operai e/o dei passanti possa determinare ferite traffittive o escoriatie.</p> <p>La recinzione su pubblica via deve essere realizzata di modo che non vi siano varchi né orizzontali né verticali, né discontinuità alcuna, in modo tale che nessuno possa accidentalmente entrare nell'area di cantiere.</p> <p>L'accesso dell'area di cantiere su pubblica via deve essere dotato di cancello di accesso o di un varco mobile, che deve essere normalmente chiuso e presidiato da personale preposto specificatamente individuato nel POS; durante le ore notturne e di fermo lavori, il cancello o il varco mobile dovrà essere chiuso con adeguata serratura o con catena e lucchetto e le chiavi devono essere distribuite dall'Appaltatore solo ai soggetti competenti.</p> <p>L'accesso di persone e/o mezzi alle aree di cantiere e di deposito deve essere autorizzato dal Capocantiere/Responsabile della sicurezza o dal preposto in carica, debitamente istruito dal Capocantiere.</p> <p>In ogni caso dubbio l'accesso deve essere impedito.</p> <p>Tale disposizione è inderogabile ed è particolarmente importante al fine di evitare l'accesso imprevisto di terzi o anche di lavoratori non autorizzati (soggetti non adeguatamente formati ed informati); ciò, difatti, può comportare l'insorgere di condizioni di rischio.</p> <p>Il Capocantiere/Responsabile della sicurezza dovrà accertarsi che le suddette prescrizioni vengano rigorosamente rispettate.</p> <p>Tutta la segnaletica da predisporre, sistemare e successivamente rimuovere, ai sensi del codice della strada ed in tutti i punti concordati con il D.L. è a completo carico dell'appaltatore.</p> <p>Devono essere osservate tutte le disposizioni previste dal D. Lgs. 81/2008 (ALLEGATO XXIV, XXV, XXVI, XXVII, XXVIII) concernente le prescrizioni minime per la segnaletica di sicurezza e/o di salute sul luogo di lavoro.</p> <p>Si rammenta l'obbligatorietà della segnalazione della presenza di cantiere e della uscita di autocarri o mezzi pesanti sulla strada pubblica nei punti dove ciò è stato previsto, in particolare sull'incrocio di Via Ponsati con Via Orbassano(via Piave/Via risorgimento e sul tratto di Via Ponsati già riqualificato.</p> <p>L'appaltatore ha l'obbligo di disporre, all'atto della formazione del cantiere, almeno una tabella con l'indicazione dei lavori che</p>

PIANO di SICUREZZA e di COORDINAMENTO (PSC)	
Testo dell'ALLEGATO XV "Contenuti minimi dei piani di sicurezza nei cantieri temporanei o mobili" del D. Lgs 81/2008	Contenuti del presente PSC
	<p>saranno eseguiti, tipo ed importo dei lavori, enti finanziatori, impresa appaltatrice, eventuali imprese subappaltatrici, direttore di cantiere, progettisti e direttori lavori, coordinatore per la progettazione e per l'esecuzione dei lavori nonché quanto disposto dalla normativa vigente e dal Capitolato Speciale d'Appalto.</p> <p>Tale tabella dovrà essere disposta accanto all'accesso principale all'area di cantiere o in altro punto indicato dalla stazione appaltante. Le dimensioni della tabella dovranno essere concordate con il responsabile dei lavori della stazione appaltante. Gli oneri per la realizzazione sono a carico dell'appaltatore.</p> <p>Resta inteso che il trasporto da e verso il cantiere, per la messa in opera e per la rimozione, di eventuali segnali messi a disposizione dal committente sono a carico dell'impresa.</p> <p>b) <u>Servizi igienico-assistenziali</u> I servizi igienico-assistenziali potranno essere posizionati nella Piazza San Leonardo Murialdo. Sarà cura dell'impresa mantenerli in efficienza e puliti continuativamente. Altri locali quali spogliatoi, zona mensa, ufficio di cantiere, potranno essere ricavati, in una località prossima alle aree di cantiere da concordare con la stazione appaltante.</p> <p>Il POS dell'impresa appaltatrice specificherà le modalità con cui essa intende organizzarsi, in modo tale da garantire una dotazione sufficiente di spogliatoi, WC, zona mensa, ufficio di cantiere, nel rispetto di quanto prescritto dal D.Lgs 81/2008 ALLEGATO XIII. Le proposte del POS saranno valutate dal CSE con il RUP e il DL.</p> <p>c) <u>Viabilità principale di cantiere</u> La viabilità di cantiere, è quella circostante la Via Ponsati e la Via Ponsati stessa. L'operazione di accesso con veicoli alle zone di cantiere, durante tutte le fasi di lavorazione, deve essere effettuata con grande attenzione, sempre sotto il controllo del capocantiere o da un preposto da lui incaricato (i nominativi dei preposti devono essere specificati nel POS) in quanto si opera in prossimità di passaggi pedonali ed in ambito urbano: il guidatore del mezzo dovrà sempre poter contare, per le manovre, sulla collaborazione del preposto. Si richiama quanto previsto all'art. 108 ed all'ALLEGATO XVIII del D.Lgs. 81/2008.</p> <p>d) <u>Gli impianti di alimentazione e reti principali di elettricità, acqua ed energia di qualsiasi tipo</u> Per la realizzazione delle opere previste nel progetto, il cantiere necessita esclusivamente di alimentazione elettrica ed acqua; l'alimentazione per gli impianti elettrici di cantiere dovrà essere concordata con la società erogatrice (ENEL); l'allacciamento alla rete dell'acqua sarà concordata direttamente con i tecnici di ACEA.</p> <p>Impianto elettrico di cantiere: L'impresa appaltatrice dovrà presentare un progetto a firma di tecnico abilitato per gli impianti elettrici di cantiere, i quali potranno essere messi in funzione solo previa certificazione di corretta realizzazione da parte sia dell'installatore che del tecnico abilitato che ha redatto il progetto. Si dovrà rispettare integralmente la norma CEI 64-17 (Guida alla esecuzione degli impianti elettrici nei cantieri) ovvero quella più aggiornata vigente al momento dell'attivazione dell'impianto; in riferimento alla installazione prevista si richiama il punto 4.2,</p>

PIANO di SICUREZZA e di COORDINAMENTO (PSC)	
Testo dell'ALLEGATO XV "Contenuti minimi dei piani di sicurezza nei cantieri temporanei o mobili" del D. Lgs 81/2008	Contenuti del presente PSC
	<p>"Alimentazione da rete pubblica a bassa tensione".</p> <p>Si rammenta che il cantiere è sempre considerato luogo bagnato; si rammenta di conseguenza il grado di protezione minimo IP55. Gli impianti devono essere realizzati da ditta in possesso dei requisiti di cui al D.M. 22 gennaio 2008 n. 37, che deve rilasciare la necessaria dichiarazione di conformità: la ditta dovrà essere specificatamente individuata nel POS.</p> <p>La ditta è responsabile tanto della progettazione quanto della esecuzione dell'impianto. Nella progettazione ed esecuzione dell'impianto la ditta (individuata ed incaricata dall'Appaltatore dei lavori) deve attenersi alla già richiamata norma CEI 64-17 in generale, ed in particolare per i punti sotto richiamati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - analisi delle condizioni di cantiere; - alimentazione e sistemi di distribuzione; - condutture; - prescrizioni per la sicurezza; - quadri per cantiere ASC - prese a spina, avvolgicavi e cordoncini prolungatori; - illuminazione di cantiere; - impianto di terra; - protezione contro i fulmini. <p>È responsabilità del Capocantiere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - verificare preventivamente i requisiti della ditta, necessari per le operazioni di cui sopra; - richiedere la dichiarazione di conformità prima che l'impianto sia utilizzato; - attivare e controllare le procedure relative alla verifica dell'impianto di messa a terra. <p>Il presente PSC stabilisce l'obbligo dell'Appaltatore, nella persona del Capocantiere, di definire le modalità di utilizzo dell'impianto ed in particolare nel caso della presenza di più imprese di provvedere alla adeguata informazione degli operatori di cantiere in merito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - caratteristiche dell'impianto elettrico; - criteri da adottare per un corretto utilizzo dello stesso; - rischi correlati all'utilizzo dei componenti elettrici. <p><u>Quadri di distribuzione</u></p> <p>È da prevedersi un quadro di distribuzione principale che è utilizzato per alimentare i carichi principali ed i quadri di distribuzione secondari destinati a loro volta all'alimentazione dei quadri di prese a spina. Anche i quadri di distribuzione devono essere provvisti, così come il quadro generale, di dispositivi di sezionamento e protezione. Dovranno quindi essere provvisti di dispositivi di protezione contro le sovracorrenti, dispositivi di protezione contro i contatti indiretti, prese a spina di alimentazione.</p> <p>È consigliabile installare un dispositivo di protezione contro le sovratensioni provenienti dalla rete, inserendo ad esempio quattro scaricatori da 8/20 ms, 10 kA, 400 V, se il cantiere verrà alimentato da linee aeree.</p> <p><u>Quadri di cantiere</u></p> <p>La costruzione dei quadri di cantiere è regolamentata dalla Norma Europea EN 6043, recepita in Italia dal CT 17 del CEI.</p> <p>All'interno del cantiere è obbligatorio che i quadri elettrici siano costruiti in conformità alla Norma generale CEI 17-13/1 ed alla</p>

<p>Testo dell'ALLEGATO XV “Contenuti minimi dei piani di sicurezza nei cantieri temporanei o mobili” del D. Lgs 81/2008</p>	<p>PIANO di SICUREZZA e di COORDINAMENTO (PSC) Contenuti del presente PSC</p>
	<p>Norma specifica CEI 17-13/4; essi devono essere muniti di certificato o dichiarazione di conformità ai sensi della direttiva comunitaria 73/23 CEE. Essi devono essere realizzati con specifiche caratteristiche di resistenza alle influenze esterne previste dalla norma specifica: l'involucro deve essere resistente alla corrosione, avere un grado di protezione minimo IP43 e deve presentare resistenza meccanica elevata.</p> <p>I quadri ASC si caratterizzano proprio per le caratteristiche di resistenza agli agenti esterni.</p> <p>I quadri di cantiere dal punto di vista normativo possono essere divisi in:</p> <ul style="list-style-type: none"> • quadri di alimentazione di entrata e di misura ; • quadri di distribuzione principale; • quadri di trasformazione; • quadri di distribuzione; • quadri di prese a spina. <p>È indispensabile che il quadro di cantiere sia identificato con facilità e senza equivoco alcuno. È di conseguenza indispensabile che sia dotato di una targa, indelebile e posizionata in modo da essere facilmente visibile sulla quale devono essere riportati, a cura del costruttore:</p> <ul style="list-style-type: none"> • nome o marchio • tipo o numero di identificazione; • corrente nominale e frequenza; • tensione nominale; • norma di riferimento CEI EN 60943-4; • massa (se supera i 50 kg). <p>Si prende atto che il Capocantiere è un soggetto con funzioni dirigenziali, incaricato di responsabilità gestionali nella organizzazione del cantiere, e si determina quanto segue.</p> <p>Il Capocantiere assume il ruolo di gestore dell'impianto elettrico di cantiere. Tale disposizione organizzativa è obbligatoria, ha carattere essenziale, ed è prevalente su qualsiasi diversa disposizione in contrasto. Essa si applica anche in deroga alle norme in generale ed in particolare richiamate nel presente piano e negli elaborati contrattuali</p> <p><u>Altre reti</u> Non è prevista la realizzazione né l'utilizzo di altre reti ad uso cantiere.</p> <p><u>Telefono</u> Il Capocantiere/Responsabile della sicurezza del cantiere ed il preposto che assume le sue funzioni in sua assenza dovranno essere dotati di telefono cellulare o di equivalente dispositivo mobile e il numero identificativo dovrà essere messo a disposizione del Direttore dei Lavori, del Responsabile dei Lavori e del Coordinatore per l'esecuzione dei lavori. Un telefono dovrà sempre essere presente nell'area di cantiere e messo a disposizione per tutte le chiamate di emergenza. Il responsabile dell'impresa ne controllerà il funzionamento.</p>

PIANO di SICUREZZA e di COORDINAMENTO (PSC)	
Testo dell'ALLEGATO XV "Contenuti minimi dei piani di sicurezza nei cantieri temporanei o mobili" del D. Lgs 81/2008	Contenuti del presente PSC
<p>Articolo 102 (Consultazione dei rappresentanti per la sicurezza)</p> <p>1. Prima dell'accettazione del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 e delle modifiche significative apportate allo stesso, il datore di lavoro di ciascuna impresa esecutrice consulta il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli fornisce eventuali chiarimenti sul contenuto del piano. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha facoltà di formulare proposte al riguardo.</p> <p>Articolo 92 (Obblighi del coordinatore per l'esecuzione dei lavori)</p> <p>1. Durante la realizzazione dell'opera, il coordinatore per l'esecuzione dei lavori:</p> <p>(...)</p>	<p>e) Gli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche L'appaltatore dovrà predisporre l'impianto di terra di cantiere. Dovrà presentare un progetto a firma di tecnico abilitato e certificazione di corretta realizzazione da parte sia del realizzatore che del tecnico abilitato che ha redatto il progetto. Per la realizzazione di un impianto contro le scariche atmosferiche, dovrà presentare un progetto a firma di tecnico abilitato e certificazione di corretta realizzazione da parte sia del realizzatore che del tecnico abilitato che ha redatto il progetto. Tutti gli oneri e tutte le procedure per la progettazione, installazione e certificazione dell'impianto di terra e di quello di protezione contro le scariche atmosferiche sono a carico dell'Appaltatore. L'impianto dovrà essere eseguito da ditta qualificata.</p> <p>f) <u>Disposizioni per dare attuazione a quanto previsto dall'articolo 102</u> Prima della consegna dei lavori il CSE organizzerà una riunione di coordinamento con l'impresa esecutrice per verificare se sia stato ottemperato da parte dell'impresa a quanto previsto dall'art. 102 e per organizzare le modalità di consultazione dei rappresentanti dei lavoratori delle altre imprese che, eventualmente, intendesse coinvolgere (previa specifica autorizzazione al subappalto della stazione appaltante). L'onere del rispetto dell'art. 102 ricade sul datore di lavoro. Al fine del rispetto della norma, il presente piano di sicurezza e coordinamento stabilisce quanto segue. L'Appaltatore deve presentare al Committente o responsabile dei lavori, prima della stipula del contratto di appalto, dichiarazione sottoscritta dal rappresentante per la sicurezza (art. 2 D.lgs. 81/2008) nella quale costui dichiara di avere avuto i necessari chiarimenti sul piano, e di non formulare alcuna proposta al riguardo (o in alternativa di formulare proposte che devono essere adeguatamente dettagliate). L'Appaltatore deve presentare al Committente o responsabile dei lavori, congiuntamente alla richiesta di subappalto, dichiarazione sottoscritta dal rappresentante per la sicurezza (del subappaltatore) nella quale costui dichiara di avere avuto i necessari chiarimenti sul piano, e di non formulare alcuna proposta al riguardo (o in alternativa di formulare proposte che devono essere adeguatamente dettagliate). Nel caso di modifiche significative al piano sarà osservata la medesima procedura.</p> <p>g) <u>Disposizioni per dare attuazione a quanto previsto dall'articolo 92, comma 1, lettera c)</u> Nelle riunioni di coordinamento che dovranno tenersi almeno ogni settimana e, comunque, ogniqualvolta si rendesse necessario in ragione del procedere dei lavori e, comunque, prima dell'immissione in cantiere di una nuova impresa subappaltatrice o lavoratore autonomo, il CSE redigerà seduta stante un verbale in doppia copia. In tale verbale si darà conto del rispetto di quanto sancito dall'art. 92 comma 1 lettera c) ed il CSE impartirà eventuali prescrizioni integrative a quanto previsto dal presente PSC, in ragione anche dell'effettivo numero di imprese ammesse in cantiere. Sarà a carico del capocantiere/Responsabile della sicurezza del cantiere il coordinamento in cantiere delle varie fasi lavorative svolte dagli eventuali subappaltatori, nel rispetto del Piano di Sicurezza e di Coordinamento integrato dalle disposizioni impartite dal</p>

PIANO di SICUREZZA e di COORDINAMENTO (PSC)		
Testo dell'ALLEGATO XV "Contenuti minimi dei piani di sicurezza nei cantieri temporanei o mobili" del D. Lgs 81/2008	Contenuti del presente PSC	
c) organizza tra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, la cooperazione ed il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione;	<p>CSE durante le riunioni di coordinamento.</p> <p>h) Eventuali modalità di accesso dei mezzi di fornitura dei materiali;</p> <p>Oltre quanto già evidenziato nel precedente Capitolo 3, il capocantiere/Responsabile della sicurezza del cantiere dovrà organizzare i termini e le modalità di accesso nel cantiere delle ditte fornitrici dei materiali e degli approvvigionamenti non direttamente impegnate nelle lavorazioni. Per quanto riguarda il momento di accesso al cantiere, esso dovrà essere effettuato con grande attenzione, sempre sotto il controllo del capocantiere o da un preposto da lui incaricato (i nominativi dei preposti devono essere specificati nel POS): il guidatore del mezzo dovrà sempre poter contare, per le manovre, sulla collaborazione del preposto. Dall'ingresso in cantiere dei fornitori, durante la fase di scarico e fino all'uscita, il capocantiere o un preposto da questi designato dovrà vigilare affinché non vi siano sovrapposizioni tra le operazioni di scarico e le lavorazioni in corso nel cantiere.</p> <p>Si richiamano al riguardo i contenuti della <i>Circolare Ministero del Lavoro Previdenza Sociale 28.02.2007 n. 4</i>, di cui si riportano parzialmente di seguito i contenuti.</p> <p>L'accesso di mezzi con finalità esclusive di fornitura di materiali, esclusa qualsiasi attività di lavoro che non sia il carico e lo scarico, è ammessa alle seguenti condizioni.</p> <p>L'accesso deve avvenire dietro ordine dell'affidatario e deve svolgersi con il controllo diretto e personale del Capocantiere o di un preposto incaricato, che sovrintende per tutta la durata delle operazioni di carico/scarico alle movimentazioni dei mezzi, ed alle attività dei lavoratori. I trasportatori non devono per nessun motivo partecipare alle operazioni di lavoro, devono restare nelle immediate vicinanze del veicolo senza recarsi nelle posizioni di lavoro o in altre posizioni all'interno del cantiere.</p> <p>Si richiamano gli obblighi citati e richiamati, ed in particolare si dispone il mandato per l'appaltatore:</p> <ul style="list-style-type: none"> - di ordinare forniture al cantiere e consentire l'accesso solo in presenza del Capocantiere; - in subordine, di consentire l'accesso solo in presenza di un preposto adeguatamente istruito; - di fare seguire direttamente, dal Capocantiere o dal preposto adeguatamente istruito, le eventuali operazioni di scarico, in relazione alla viabilità ed alle manovre, alla velocità del veicolo ed alla stabilità dello stesso nelle fasi di scarico, all'utilizzo di gru ed autogrù; - di evitare in qualsiasi modo che i fornitori eseguano impropriamente qualsiasi operazione di lavoro; - di assicurarsi che i fornitori operino in luogo sicuro, e che si allontanino immediatamente dal cantiere non appena completata la consegna; - di evitare in qualsiasi modo che i fornitori si spostino a piedi o con il veicolo nel cantiere, per attività non direttamente finalizzate allo scarico dei materiali. <p>Devono essere osservate tutte le procedure di legge e contrattuali in capo alle imprese che devono accedere al cantiere.</p> <p>i) <u>Dislocazione degli impianti di cantiere</u></p> <p>Nelle figure dell'ALLEGATO 3 sono indicate le diverse aree di cantiere: proposte integrative o alternative da parte dell'impresa appaltatrice dovranno essere effettuate in sede di POS ed accettate dal CSE, prima di iniziare l'allestimento del cantiere.</p>	

PIANO di SICUREZZA e di COORDINAMENTO (PSC)	
Testo dell'ALLEGATO XV "Contenuti minimi dei piani di sicurezza nei cantieri temporanei o mobili" del D. Lgs 81/2008	Contenuti del presente PSC
	<p>Prima di avviare l'allestimento del cantiere, in collaborazione con i Tecnici delle Aziende erogatrici responsabili della gestione degli impianti elettrici (ENEL), si dovrà adeguatamente disattivare ogni impianto in tensione presente nell'area destinata al cantiere e nelle aree prossime al cantiere medesimo, con particolare riguardo alla linea segnalata da ENEL transitante in prossimità del semaforo all'incrocio tra Via Ponsati e via Orbassano/Via Piave/Via Risorgimento.</p> <p>l) <u>Dislocazione delle zone di carico e scarico</u> Nelle figure dell'ALLEGATO 3 è annotato come con proposte integrative da parte dell'impresa appaltatrice, che dovranno essere effettuate in sede di POS ed accettate dal CSE, prima di iniziare l'allestimento del cantiere, si dovranno concordare le localizzazioni delle zone di carico e scarico merci. Le zone di carico e scarico dovranno, comunque, non interferire con le zone di manovra di mezzi di cantiere, non ostruire o ridurre i passaggi destinati ai lavoratori in caso di pericolo o di incendio, non interferire con le zone destinate alle varie lavorazioni. E' evidente che l'impresa appaltatrice dovrà organizzarsi in modo che i materiali da impiegare nelle varie lavorazioni giungano in cantiere poco prima del loro impiego in opera zona per zona. Tale disposizione deve essere attuata da parte del Capocantiere e verificata continuativamente in sede di riunione di coordinamento da parte del CSE.</p> <p>m) <u>Zone di deposito attrezzature e di stoccaggio materiali e dei rifiuti</u> Nelle figure dell'ALLEGATO 3 è annotato come con proposte integrative da parte dell'impresa appaltatrice, che dovranno essere effettuate in sede di POS ed accettate dal CSE, prima di iniziare l'allestimento del cantiere, si dovranno concordare le localizzazioni delle zone per deposito attrezzature e stoccaggio materiali e rifiuti. E' evidente che, in considerazione delle peculiari caratteristiche del cantiere, l'impresa appaltatrice dovrà organizzarsi in modo da limitare al massimo la permanenza in cantiere di materiali e di rifiuti. Tale disposizione deve essere attuata da parte del Capocantiere e verificata continuativamente in sede di riunione di coordinamento da parte del CSE. Anche l'accatastamento dei materiali provenienti dalle demolizioni, data la limitata disponibilità di aree libere nel cantiere, va effettuato con ordine onde evitare che possa costituire causa di infortuni ai lavoratori; il materiale va allontanato tempestivamente dal cantiere e smaltito in impianti autorizzati dalla Città Metropolitana di Torino.</p> <p>n) <u>Zone di deposito dei materiali con pericolo d'incendio o di esplosione</u> Ocorre che l'impresa appaltatrice limiti al massimo la presenza in cantiere di materiali o attrezzature che possano essere causa di innesco di incendio od esplosione. Le attrezzature ed i materiali di questa natura che, comunque, si rendessero necessari per l'espletamento di specifiche lavorazioni (ad esempio: saldature) e che dovranno essere segnalate nel POS, dovranno essere depositate esclusivamente a cielo libero e, comunque, rimosse entro la giornata dopo essere state continuativamente sorvegliate da un preposto specificatamente individuato nel POS. Prima che tali attrezzature giungano in cantiere, il Capocantiere dovrà segnalare tale eventualità al CSE, in modo che sia concretamente valutata in sede di specifica riunione di coordinamento.</p>

PIANO di SICUREZZA e di COORDINAMENTO (PSC)	
Testo dell'ALLEGATO XV "Contenuti minimi dei piani di sicurezza nei cantieri temporanei o mobili" del D. Lgs 81/2008	Contenuti del presente PSC
2.1.2. Il PSC contiene almeno i seguenti elementi: (...) d) le scelte progettuali ed organizzative, le procedure, le misure preventive e protettive, in riferimento: (...) 3) alle lavorazioni, ai sensi dei punti 2.2.3. e 2.2.4.;	<p>Tali materiali ed attrezzature dovranno essere allontanati dal cantiere, a cura dell'impresa appaltatrice, a fine giornata, in modo tale che durante le ore notturne e di sospensione dei lavori non siano presenti in cantiere.</p> <p>6. SCELTE IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI</p> <p>6.1 Premessa Come già riferito il cantiere si articola in 3 differenti spazi lungo la Via Ponsati: a) la piazza San Leonardo Murialdo in prossimità del Municipio (vedi figura 3.1 dell'ALLEGATO 3); b) la piazzetta all'incrocio di Via Roma/Via Ponsati (vedi figura 3.2 dell'ALLEGATO 3); c) il tratto di Via Ponsati dal numero civico 76 fino all'incrocio con Via Orbassano/via Piave/Via Risorgimento (vedi figura 3.3 dell'ALLEGATO 3).</p> <p>L'impresa appaltatrice potrà operare contemporaneamente (ovvero anche in 2 zone per volta).</p> <p>6.2 FASI di LAVORO Si sintetizzano in appresso le diverse fasi di lavoro, tenuto conto della possibilità di operare nello stesso tempo nelle 3 zone, le quali sono sufficientemente distanti tra di loro. FASE 1 – Approntamento del cantiere FASE 2 – Demolizioni, smontaggi e scavi 2.1 Via Ponsati 2.2 Via Roma/Via Ponsati 2.3 Piazza San Leonardo Murialdo 2.4 Altre opere varie FASE 3 – Smaltimento del materiale di risulta e dei rifiuti in genere FASE 4 – Opere strutturali 4.1 Muretto Via Ponsati/Via Roma 4.2 Basamenti per pergole FASE 5 – Rifacimenti e messa in quota di pozzetti e chiusini FASE 6 – Fornitura e posa di corrugati FASE 7 – Pavimentazioni e cordonature 7.1 Pavimentazioni 7.2 Cordonature FASE 8 – Cancellata Via Roma/Via Ponsati FASE 9 – Arredi FASE 10 – Segnaletica FASE 11 – Altre opere di completamento FASE 12 – Rimozione del cantiere</p>

PIANO di SICUREZZA e di COORDINAMENTO (PSC)													
Testo dell'ALLEGATO XV "Contenuti minimi dei piani di sicurezza nei cantieri temporanei o mobili" del D. Lgs 81/2008	Contenuti del presente PSC												
6.3 Fasi di lavoro e rischi di cui al punto 2.2.3 dell'Allegato XV Con riferimento agli elementi indicati al punto 2.2.3. dell'Allegato XV, relativi: a) al rischio di investimento da veicoli circolanti nell'area di cantiere; b) al rischio di seppellimento da adottare negli scavi; c) al rischio di caduta dall'alto; d) al rischio di insalubrità dell'aria nei lavori in galleria; e) al rischio di instabilità delle pareti e della volta nei lavori in galleria; f) ai rischi derivanti da estese demolizioni o manutenzioni, ove le modalità tecniche di attuazione siano definite in fase di progetto; g) ai rischi di incendio o esplosione connessi con lavorazioni e materiali pericolosi utilizzati in cantiere; h) ai rischi derivanti da sbalzi eccessivi di temperatura. i) al rischio di elettrocuzione; l) al rischio rumore; m) al rischio dall'uso di sostanze chimiche, si evidenzia, nella seguente Tabella , la correlazione in termini sintetici tra fasi di lavorazione ed i sopraindicati rischi.	RISCHI FASI	a	b	c	d (*)	e (*)	f	g	h	i	l	m	
	1	SI'									SI'	SI'	
	2.1	SI'	SI'				SI'	SI'			SI'	SI'	
	2.2	SI'	SI'				SI'	SI'			SI'	SI'	
	2.3	SI'	SI'				SI'	SI'			SI'	SI'	
	2.4	SI'	SI'				SI'	SI'			SI'	SI'	
	3	SI'										SI'	
	4.1	SI'									SI'		
	4.2	SI'									SI'		
	5	SI'	SI'								SI'		
	6	SI'											
	7.1	SI'								SI'	SI'	SI'	
	7.2	SI'								SI'	SI'	SI'	
	8	SI'			SI'				SI'		SI'	SI'	SI'
	9	SI'									SI'	SI'	
	10	SI'			SI'						SI'	SI'	
11	SI'			SI'						SI'	SI'	SI'	
12	SI'									SI'			

(*) non sono presenti lavori in galleria.
L'impresa dovrà prendere in esame tale Tabella onde organizzare in sicurezza le proprie lavorazioni e quelle che intende

PIANO di SICUREZZA e di COORDINAMENTO (PSC)	
Testo dell'ALLEGATO XV "Contenuti minimi dei piani di sicurezza nei cantieri temporanei o mobili" del D. Lgs 81/2008	Contenuti del presente PSC
	<p>subappaltare. Nel POS, l'impresa appaltatrice dovrà esaminare, articolare e valutare tutti i rischi connessi alla singole lavorazioni ed indicare le condizioni che intende attivare perché non si verifichino.</p> <p>Nelle riunioni di coordinamento, nella fase esecutiva, saranno esaminate le concrete modalità di prevenzione del rischio.</p> <p>In appresso si evidenziano per i rischi indicati al punto 2.2.3 dell'ALLEGATO XV del D. Lgs. 81/2008, i rischi aggiuntivi, nel cantiere in oggetto, rispetto a quelli specifici propri delle singole lavorazioni e delle attività delle singole imprese esecutrici:</p> <p>a) <u>Rischio di investimento da veicoli circolanti nell'area di cantiere:</u> Il rischio esiste con alcune particolarità, di cui si è riferito nel precedente Capitolo 3, correlate a diversi problemi. Tale rischio è presente in tutte le fasi di lavoro. La movimentazione di veicoli in entrata ed uscita dal cantiere, comportando la necessità, per i conduttori degli stessi, di concentrare l'attenzione sui flussi esterni, potrebbe tradursi in calo di attenzione verso i lavoratori presenti nel cantiere o verso eventuali persone transittanti nei passaggi consentiti, esponendoli, in tal modo, a gravi rischi. Per tale ragione la l'ingresso e l'uscita dei veicoli dal cantiere deve essere effettuata esclusivamente sotto il controllo del Capocantieriere o del preposto individuato in sede di POS; inoltre i lavoratori dell'impresa dovranno essere istruiti affinché quando si recano in cortile o su corso XI Febbraio per prelevare o depositare attrezzi o materiali, stiano particolarmente attenti ai movimenti dei veicoli.</p> <p>b) <u>Rischio di seppellimento da adottare negli scavi:</u> Tale rischio è limitato in quanto gli scavi sono molto contenuti; cionondimeno particolare attenzione dovrà essere effettuata nel momento in cui si opera a ridosso delle pareti degli edifici su via e delle fondazioni esistenti. In ogni caso valgono le norme contenute nel T.U. sulla sicurezza Titolo IV, Capo II, Sezione III che si intendono integralmente facenti parte del presente Piano di sicurezza e coordinamento. Nel caso vengano rilevati indicatori di rischio, le operazioni di lavoro saranno interrotte e saranno concordate le disposizioni necessarie.</p> <p>c) <u>Rischio di caduta dall'alto:</u> Come evidenziato nella precedente Tabella, tale rischio praticamente non dovrebbe sussistere in quanto tutte le lavorazioni si svolgono a terra, ad eccezioni di alcuni eventuali riposizionamenti di cartelli stradali e del posizionamento della cancellata e di altre opere di completamento che potrebbero necessitare di scale. Particolare attenzione dovrà essere riposta alla movimentazione dei materiali con mezzi che l'impresa appaltatrice indicherà nel POS. I mezzi impiegati dovranno possedere tutte le necessarie certificazioni per il loro impiego; è cura del Capocantieriere, o di suo preposto individuato nel POS, verificare tale documentazione. Per evitare fenomeni di oscillazione pericolosa dei carichi all'aperto sia di materiali sia degli elementi in fase di rimozione e/o di posa a causa di presenza di raffiche di vento, si dispone che, in tali situazioni, vengano sospese le operazioni di movimentazione</p>

PIANO di SICUREZZA e di COORDINAMENTO (PSC)	
Testo dell'ALLEGATO XV "Contenuti minimi dei piani di sicurezza nei cantieri temporanei o mobili" del D. Lgs 81/2008	Contenuti del presente PSC
	<p>dei carichi sospesi.</p> <p>Prima di iniziare il sollevamento degli elementi, è cura del Capocantiere, o di suo preposto individuato nel POS, controllare che l'imbracatura sia realizzata a regola d'arte, con materiale integro, con tiranti a coefficiente di sicurezza adeguato rispetto al carico da sollevare.</p> <p>Prima di iniziare il sollevamento dei carichi, per evitare lo sganciamento degli stessi, è cura del Capocantiere, o di suo preposto individuato nel POS, verificare lo stato d'usura dei ganci e la portata massima consentita.</p> <p>Inoltre le manovre devono essere effettuate in modo che si eviti il passaggio dei carichi sospesi sopra i lavoratori e sopra i punti dove l'eventuale caduta del carico possa costituire pericolo.</p> <p>d) <u>Rischio di insalubrità dell'aria nei lavori in galleria:</u> Non sono previste lavorazioni in galleria.</p> <p>e) <u>Rischio di instabilità delle pareti e della volta nei lavori in galleria:</u> Non sono previste lavorazioni in galleria.</p> <p>f) <u>Rischi derivanti da estese demolizioni o manutenzioni, ove le modalità tecniche di attuazione siano definite in fase di progetto:</u> Le demolizioni che presentano particolari rischi sono sia quelle relative al piano stradale sia quelle relative alla rimozione di singoli manufatti, con particolare riferimento alla rimozione della segnaletica su palo, all'abbattimento di un albero e di due aste portabandiera sia quelle del muretto di recinzione all'incrocio tra Via Ponsati e Via Roma. Per l'organizzazione delle demolizioni, si intendono qui integralmente richiamate le disposizioni di cui al TITOLO IV – Capo Secondo Sezione VIII del D. Lgs 81/2008 (dall'art. 150 all'art. 156). Il POS dell'impresa appaltatrice dovrà presentare un dettagliato programma delle demolizioni, controfirmato da Tecnico, incaricato dall'impresa appaltatrice che dovrà preventivamente aver verificato le condizioni di conservazione e stabilità delle strutture da demolire e dell'immediato intorno ed, in relazione al risultato di tale verifica, si dovranno eseguire le opere di rafforzamento e di puntellamento necessarie ad evitare che, durante la demolizione, si verifichino crolli intempestivi ed in modo da salvaguardare manufatti e alberi e arbusti presenti. Le demolizioni dovranno procedere con cautela e con ordine e dovranno essere eseguite sotto la sorveglianza di un preposto e del Tecnico abilitato che ha controfirmato il programma delle demolizioni, e dovranno essere condotte in maniera da non pregiudicare la stabilità di edifici, muri, alberi circostanti. Dovrà essere effettuata una riunione di coordinamento per verificare congiuntamente la corretta organizzazione ed il corretto svolgimento dell'operazione. Il Capocantiere o suo preposto, specificatamente individuato nel POS, dovrà verificare continuativamente che nessun lavoratore o terzo sia presente nelle zone delle demolizioni.</p> <p>g) <u>Rischi di incendio o esplosione connessi con lavorazioni e materiali pericolosi utilizzati in cantiere:</u> Tali rischi sono connessi, sostanzialmente, alle fasi evidenziate nella precedente Tabella connesse alle operazioni di eventuali</p>

<p>Testo dell'ALLEGATO XV “Contenuti minimi dei piani di sicurezza nei cantieri temporanei o mobili” del D. Lgs 81/2008</p>	<p>PIANO di SICUREZZA e di COORDINAMENTO (PSC) Contenuti del presente PSC</p>
	<p>saldature della cancellata e durante le fasi di demolizione e scavo per accumulo di materiali di scarto e per la presenza delle tubazioni del gas.</p> <p>Qualora l'impresa rilevasse altre fasi che richiedano l'impiego di materiali ed attrezzature che possano comportare pericoli di incendio, dovrà evidenziarlo nel POS.</p> <p>Tutti i materiali e le attrezzature che comportano tali rischi devono essere utilizzati da personale esperto e secondo le norme di corretto impiego; è compito Capocantiere verificare la sussistenza di tali condizioni prima dell'avvio delle relative lavorazioni.</p> <p>In generale, per eliminare o ridurre i rischi di incendio è necessario:</p> <ul style="list-style-type: none"> - non fumare, saldare, smerigliare o introdurre fiamme libere in luoghi dove esista pericolo di incendio e di esplosione per presenza di gas , vapori e polveri facilmente infiammabili o esplosivi - non gettare mozziconi di sigaretta all'interno di depositi e di ambienti dove sono presenti materiali o strutture incendiabili - evitare l'accumulo di materiali infiammabili (ad esempio legna, carta, stracci) - adottare schermi e ripari idonei, durante lavori di saldatura, smerigliatura e molatura - non causare spandimenti effettuando il travaso di liquidi infiammabili e, se ciò dovesse accadere, provvedere immediatamente ad asciugarli - non sottoporre a saldatura recipienti metallici che abbiano contenuto liquidi infiammabili - non esporre le bombole di gas combustibile e comburente a forti fonti di calore ed escludere nel modo più assoluto l'uso di fiamme per individuare eventuali perdite - tenere sempre a portata di mano un estintore di tipo adeguato alle sostanze eventualmente infiammabili - mantenere sgombre da ostacoli le vie di accesso ai presidi antincendio e le uscite di sicurezza. <p><u>Regole di comportamento in caso di incendio:</u> in generale e sempre avvisare i Vigili del Fuoco; quindi: per incendi di modesta entità.:</p> <ul style="list-style-type: none"> - intervenire tempestivamente con gli estintori, che devono essere presenti in cantiere, di tipo adeguato alle sostanze che hanno preso fuoco - dare il più celermente possibile l'allarme e fare allontanare tutte le persone accertandosi che tutte siano state avvertite - interrompere l'alimentazione elettrica del cantiere - allontanare dalla zona di incendio i materiali infiammabili - a fuoco estinto controllare accuratamente l'avvenuto spegnimento totale delle braci <p><u>per incendi di vaste proporzioni.:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - dare il più celermente possibile l'allarme e fare allontanare tutte le persone accertandosi che tutte siano state avvertite - interrompere l'alimentazione elettrica del cantiere. <p><u>Regole fondamentali per l'uso degli estintori:</u> Per un efficace intervento di spegnimento con estintori portatili, dopo avere scelto il tipo più idoneo a disposizione ed averlo attivato, secondo le istruzioni d'uso , occorre:</p> <ul style="list-style-type: none"> - agire con progressione iniziando lo spegnimento del focolaio più vicino sino a raggiungere i principale dirigendo il getto alla

PIANO di SICUREZZA e di COORDINAMENTO (PSC)	
Testo dell'ALLEGATO XV "Contenuti minimi dei piani di sicurezza nei cantieri temporanei o mobili" del D. Lgs 81/2008	Contenuti del presente PSC
	<p>base delle fiamme e avvicinandosi il più possibile senza pericoli per la persona</p> <ul style="list-style-type: none"> - erogare il getto con precisione - non erogare il getto controvento né contro le persone - non erogare sostanze conduttrici della corrente elettrica (ad esempio acqua e schiuma) su impianti e apparecchiature in tensione <p><u>Avvistamento di un principio d'incendio:</u> A fronte di eventuali incendi chiunque avverta indizi di fuoco deve avvisare il Capocantiere, telefonare alla caserma VV.FF ed a quella dei Carabinieri delle più vicine stazioni o direttamente al numero telefonico 112. Deve specificare chiaramente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il proprio nome e le proprie mansioni - la natura dell'incendio (qualità e tipo del materiale incendiato) - l'esatta ubicazione dell'incendio in modo da dare gli elementi necessari per giudicare se occorre o meno l'intervento dei VV.FF. - dovrà facilitare il transito dei mezzi antincendio esterni e dei mezzi di Pronto Soccorso, impedendo l'accesso al cantiere a persone estranee. <p>h) <u>Rischi derivanti da sbalzi eccessivi di temperatura:</u> Non sono invece prevedibili eccessivi sbalzi di temperatura. Il cantiere, per la natura degli interventi da eseguirsi sostanzialmente all'esterno, sarà soggetto esclusivamente a variazioni di temperatura collegate all'andamento stagionale. In tal senso è stato segnalato tale rischio in presenza di lavorazioni sulla pavimentazione stradale che vengono svolti fermi sul posto per un tempo discreto.</p> <p>i) <u>Rischio di elettrocuzione:</u> Tale rischio, come si evince dalla precedente Tabella, è presente in quasi tutte le lavorazioni, in quanto esse necessitano, per la loro esecuzione, di attrezzature e macchinari che utilizzano energia elettrica fornita dall'impianto di cantiere. Circa le caratteristiche e la gestione dell'impianto elettrico di cantiere si rimanda al precedente Capitolo 5 lettera d) <u>Gli impianti di alimentazione e reti principali di elettricità, acqua, gas ed energia di qualsiasi tipo.</u> Si ribadisce l'assunzione del ruolo di gestore dell'impianto elettrico da parte dell'appaltatore nella persona del Capocantiere responsabile del suo corretto mantenimento e gestione, o, in sua assenza di preposto specificatamente indicato nel POS. Si richiama l'obbligo di corretto utilizzo di macchine ed attrezzature in conformità alla normativa vigente.</p> <p>Esiste, inoltre, il rischio connesso alla presenza, nelle zone da demolire ed in quelle ad esse limitrofe, di impianti in tensione. Particolare attenzione dovrà, quindi, essere riposta alla disconnessione di tali reti elettriche prima di avviare i lavori previsti dal progetto, a partire dalle demolizioni. Sarà cura del CSE in specifica riunione di coordinamento che precede l'avvio dei lavori, a cui potranno essere anche invitati i Tecnici delle Società erogatrici dei sottoservizi, organizzare correttamente le verifiche della presenza degli impianti nelle zone di</p>

PIANO di SICUREZZA e di COORDINAMENTO (PSC)	
Testo dell'ALLEGATO XV "Contenuti minimi dei piani di sicurezza nei cantieri temporanei o mobili" del D. Lgs 81/2008	Contenuti del presente PSC
	<p>intervento ed i lavori conseguenti.</p> <p>l) <u>Rischio rumore</u>: Tale rischio, come si evince dalla precedente Tabella, è presente in molte lavorazioni. La propagazione del rumore dovrà, comunque, essere ridotta al minimo, utilizzando attrezzature adeguate e organizzando il cantiere.</p> <p>Nelle riunioni di coordinamento che precedono lavori che riguardano fasi particolarmente rumorose (es. demolizioni) o l'uso di utensili particolarmente rumorosi, il CSE con il Capocantiere procederà ad individuare i mezzi per limitare gli effetti di propagazione del rumore e per informare i residenti collocati nelle immediate vicinanze del cantiere.</p> <p>In riferimento all'attività delle singole imprese, si richiamano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli obblighi derivanti dal <i>D. Lgs. 81/2008 Titolo VIII Capo II (Protezione dei lavoratori contro i rischi di esposizione al rumore durante il lavoro)</i> come richiamati nel disciplinare - l'obbligo che al POS sia allegato l'esito della valutazione del rumore; il CSE si riserva di disporre misure protettive in relazione all'esposizione al rumore (anche nei confronti di terzi), a seguito dell'esame dei POS e delle valutazioni del rumore delle singole imprese. <p>L'appaltatore e tutte le imprese e lavoratori autonomi operanti in cantiere sono impegnati, con l'accettazione del presente PSC, ad osservare le eventuali prescrizioni aggiuntive volte a ridurre l'esposizione al rumore imposte anche successivamente all'appalto ed in qualsiasi momento della fase di esecuzione ad insindacabile discrezione del coordinatore.</p> <p>m) <u>Rischio dall'uso di sostanze chimiche</u>: Il rischio, come evidenziato nella Tabella, è connesso all'uso di sostanze chimiche, solo durante l'esecuzione di alcune operazioni. La presenza di tali sostanze deve essere evidenziata nel POS, unitamente alle schede tecniche di impiego dei singoli prodotti. Sarà compito del Capocantiere, di concerto con il capo squadra, verificare continuativamente che le sostanze chimiche siano utilizzate dai lavoratori secondo quanto stabilito dalle schede tecniche di impiego e dal POS.</p>
2.1.2. Il PSC contiene almeno i seguenti elementi: (...) e) le prescrizioni operative, le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale, in riferimento alle interferenze tra le lavorazioni, ai sensi dei punti 2.3.1.,	<p>7. PRESCRIZIONI E MISURE IN RIFERIMENTO ALLE INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI</p> <p>Le uniche interferenze tra lavorazioni diverse ammesse sono quelle indicate nel cronoprogramma riportato nel successivo Capitolo 11: si tratta di lavorazioni diverse che possono essere eseguite nel medesimo periodo, ma nel rispetto di specifiche condizioni; come visto possono essere eseguite anche in zone differenti.</p> <p>Occorre prevedere che lavorazioni interferenti tra loro con rischi per la sicurezza non vengano effettuate. Si può, viceversa, effettuare tali lavorazioni separatamente in ciascuna delle 3 aree di cantiere.</p>

PIANO di SICUREZZA e di COORDINAMENTO (PSC)	
Contenuti del presente PSC	
<p>Testo dell'ALLEGATO XV “Contenuti minimi dei piani di sicurezza nei cantieri temporanei o mobili” del D. Lgs 81/2008 2.3.2. e 2.3.3.;</p>	
<p>2.1.2. Il PSC contiene almeno i seguenti elementi: (...)</p> <p>f) le misure di coordinamento relative all'uso comune da parte di più imprese e lavoratori autonomi, come scelta di pianificazione lavori finalizzata alla sicurezza, di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva di cui ai punti 2.3.4. e 2.3.5.;</p>	<p>8. MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE; MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA</p> <p>Nel POS l'impresa dovrà precisare quali attrezzature, apprestamenti e dispositivi di protezione collettiva possono essere utilizzati da squadre non direttamente dipendenti dall'impresa appaltatrice e, quindi, da imprese subappaltatrici e lavoratori autonomi, e quali attrezzature ed apprestamenti saranno forniti dai subappaltatori.</p> <p>Tutto quanto è messo a disposizione da parte dell'Impresa appaltatrice, deve essere controllato e mantenuto in efficienza sotto la diretta responsabilità del Capocantiere che verificherà che i subappaltatori li utilizzino in modo corretto.</p> <p>Per quanto riguarda attrezzature ed apprestamenti forniti direttamente dal subappaltatore per le proprie lavorazioni, il Capocantiere dovrà verificarne l'efficienza e la rispondenza alle norme vigenti e, qualora constatati un uso scorretto da parte dei subappaltatori, è suo compito richiamarli ed, eventualmente, allontanarli.</p>
<p>2.1.2. Il PSC contiene almeno i seguenti elementi: (...)</p> <p>g) le modalità organizzative della cooperazione e del coordinamento, nonché della reciproca informazione, fra i datori di lavoro e tra questi ed i lavoratori autonomi;</p>	<p>9. MODALITA' PER LA COOPERAZIONE, COORDINAMENTO E RECIPROCA INFORMAZIONE</p> <p>Il Capocantiere governa, sotto il profilo della sicurezza oltre che della buona esecuzione dei lavori, il cantiere avvalendosi della collaborazione dei preposti individuati nel POS.</p> <p>Ogni subappaltatore, impresa o lavoratore autonomo, indica nel suo POS o, comunque, nella prima riunione di coordinamento a cui partecipa, il responsabile della sicurezza di ogni singola squadra; il Capocantiere quotidianamente organizza i lavori, affinché siano eseguiti in condizioni di sicurezza, con i Responsabili della sicurezza di ogni singola squadra dipendente dall'impresa appaltatrice o da subappaltatori o lavoratori autonomi; nella riunione quotidiana di organizzazione dei lavori della giornata (sotto il profilo della buona esecuzione degli stessi in condizioni di assoluta sicurezza), si dovranno affrontare i diversi problemi e scambiarsi le opportune informazioni.</p> <p>La riunione di coordinamento, organizzata dal CSE, può essere un ulteriore momento per la soluzione di problemi che possono insorgere durante l'esecuzione dei lavori.</p>
<p>2.1.2. Il PSC contiene almeno i seguenti elementi: (...)</p> <p>h) l'organizzazione prevista per il servizio di pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei</p>	<p>10. SERVIZI DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI</p> <p>L'impresa appaltatrice deve individuare una persona incaricata per la gestione delle emergenze che dovessero verificarsi in cantiere ossia la persona – adeguatamente istruita – in grado di attuare le misure di prevenzione incendi, di estinzione, di evacuazione del cantiere in caso di pericolo grave, di salvataggio e di primo soccorso.</p>

PIANO di SICUREZZA e di COORDINAMENTO (PSC)	
Contenuti del presente PSC	
Testo dell'ALLEGATO XV “Contenuti minimi dei piani di sicurezza nei cantieri temporanei o mobili” del D. Lgs 81/2008	<p>Tale incaricato dovrà preferibilmente essere il Capocantiere od un preposto specificatamente indicato nel POS; dovrà essere sempre presente in cantiere ed, in sua assenza, deve essere indicato nel POS il suo sostituto.</p> <p>Tale incaricato dovrà periodicamente partecipare alle riunioni di coordinamento.</p> <p><u>Riferimenti telefonici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Vigili del Fuoco 115 - Pronto soccorso 118 - Polizia 113 - Carabinieri 112 <p><u>Presidi Ospedalieri nelle vicinanze:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Ospedale San Luigi Gonzaga di Orbassano – Regione Gonzole, 10 – 10143 Orbassano (TO)
<p>2.1.2. Il PSC contiene almeno i seguenti elementi: (...)</p> <p>i) la durata prevista delle lavorazioni, delle fasi di lavoro e, quando la complessità dell'opera lo richieda, delle sottofasi di lavoro, che costituiscono il cronoprogramma dei lavori, nonché l'entità presunta del cantiere espressa in uomini-giorno;</p>	<p style="text-align: center;">11. CRONOPROGRAMMA</p> <p>Il cronoprogramma è contenuto nell' ALLEGATO n. 1.</p> <p>L'analisi dei problemi e le conseguenti prescrizioni correlate alle possibili interferenze sono sviluppate nel precedente Capitolo 7.</p> <p>L'entità presunta del cantiere espressa in uomini-giorno è pari a 720 uomini/giorno, considerando la presenza media giornaliera di n. 6 persone distribuite nei 3 punti cantiere.</p>
<p>2.1.2. Il PSC contiene almeno i seguenti elementi: (...)</p> <p>l) la stima dei costi della sicurezza, ai sensi del punto 4.1</p>	<p style="text-align: center;">12. STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA</p> <p>Gli oneri della sicurezza ammontano ad € 21.108,42, essi sono incompribili e non sono oggetto di ribasso di gara</p> <p>Il Computo è contenuto nell' ALLEGATO n. 2.</p> <p>I prezzi riportati nel Computo sono ricavati, dall'Elenco Prezzi Opere Pubbliche della Regione Piemonte 2015 di cui sono riportati i codici alfanumerici.</p>
<p>2.1.3. Il coordinatore per la progettazione indica nel PSC, ove la particolarità delle lavorazioni lo richieda, il tipo di procedure complementari e di dettaglio al PSC stesso e connesse alle scelte autonome dell'impresa esecutrice, da</p>	<p style="text-align: center;">13. PROCEDURE COMPLEMENTARI E DI DETTAGLIO AL PSC DA ESPlicitARE NEL POS</p> <p>Il POS, oltre a rispondere a quanto previsto dall'ALLEGATO XV punto 3 del D. Lgs. 81/2008, dovrà specificare quanto è stato richiesto nei precedenti capitoli del presente PSC; si richiamano in appresso le questioni principali.</p> <p>Innanzitutto il POS dovrà entrare nel merito dell'organizzazione dei lavori, integrando ed aggiornando il cronoprogramma di cui al precedente Capitolo 11, specificando quali squadre e con quali composizione eseguiranno le diverse fasi lavorative (tale</p>

PIANO di SICUREZZA e di COORDINAMENTO (PSC)	
Contenuti del presente PSC	
<p>Testo dell'ALLEGATO XV “Contenuti minimi dei piani di sicurezza nei cantieri temporanei o mobili” del D. Lgs 81/2008 esplicitare nel POS.</p>	<p>programma sarà verificato e periodicamente aggiornato in sede di riunione di coordinamento in fase esecutiva).</p> <p>Il POS dovrà indicare chiaramente quali siano le fasi che l'impresa intende eseguire direttamente e quali intende subappaltare; quali attrezzature, apprestamenti, mezzi di protezione collettiva e macchinari intende utilizzare, specificando quelli che potranno essere adoperati anche dai subappaltatori, precisando altresì modalità e responsabilità dell'uso comune.</p> <p>Il POS dovrà indicare il/i nominativo/i della/e persona/e dipendente/i dell'impresa appaltatrice, presenti continuativamente in cantiere che sovrintenderanno ed avranno le conseguenti responsabilità per garantire la sicurezza dei lavoratori e dei terzi (a riguardo si richiama quanto specificato nel precedente Capitolo 2); inoltre dovranno essere indicate le persone responsabili a controllare le diverse fasi “a servizio” delle lavorazioni: il carico e scarico merci, i tiri in basso ed in alto, l'entrata e l'uscita dei veicoli, le condizioni e la conduzione dei diversi macchinari, delle attrezzature, degli apprestamenti, dei mezzi e servizi di protezione collettiva, l'efficienza dei sistemi e dei presidi di prevenzione incendi.</p> <p>Il POS dovrà entrare nel merito delle indicazioni contenute nei precedenti Capitoli e nella TAVOLA ALLEGATA 3 relativamente all'organizzazione del cantiere, avanzando, eventualmente, proposte alternative o integrative che saranno valutate dal CSE, specificando anche le modalità con cui intende organizzare servizi, WC, spogliatoi, mensa ed uffici.</p> <p>Il POS dovrà specificare i tempi entro cui saranno presentati i documenti richiesti nei precedenti capitoli ed, in particolare, il programma delle demolizioni, il progetto dell'impianto elettrico di cantiere, indicando il nominativo dei Tecnici abilitati che intende incaricare, anche con riferimento alle verifiche preliminari alle demolizioni ed agli scavi.</p> <p>L'impresa dovrà specificare modalità di organizzazione della raccolta dei rifiuti e indicare gli impianti autorizzati presso cui intende conferirli per il loro successivo smaltimento e/o riciclaggio.</p>
<p>2.1.4. Il PSC é corredato da tavole esplicative di progetto, relative agli aspetti della sicurezza, comprendenti almeno una planimetria e, ove la particolarità dell'opera lo richieda, un profilo altimetrico e una breve descrizione delle caratteristiche idrogeologiche del terreno o il rinvio a specifica relazione se già redatta.</p>	<p>14. TAVOLA A CORREDO DEL PSC ALLEGATO n. 3.</p> <p>La Tavola è contenuta nell' ALLEGATO n. 3.</p> <p>Le caratteristiche del terreno sono contenute negli elaborati del progetto esecutivo a cui si rinvia.</p>

ALLEGATO n. 1 - CRONOPROGRAMMA (vedi Capitolo 11)

FASI DI LAVORAZIONE si veda l'articolazione riportata nel capitolo 6	MESI (ogni casella 1 settimana)											
	1			2			3			4		
	X											
FASE 1 – Approntamento del cantiere	X											
FASE 2.1 Demolizioni, smontaggi e scavi Via Ponsati		X									X	X
FASE 2.2 Demolizioni, smontaggi e scavi Via Roma/Via Ponsati		X										
FASE 2.3 Demolizioni, smontaggi e scavi Piazza San Leonardo Murialdo		X										
FASE 2.4 Demolizioni, smontaggi e scavi: altre opere varie		X										
FASE 3 – Smaltimento del materiale di risulta e dei rifiuti in genere			X					X				
FASE 4.1 – Opere strutturali: Muretto Via Ponsati/Via Roma		X	X									
FASE 4.2 – Opere strutturali: Basamenti per pergole		X	X									
FASE 5 – Rifacimenti e messa in quota di pozzetti e chiusini			X	X	X	X						
FASE 6 – Fornitura e posa di corrugati						X						
FASE 7.1 – Pavimentazioni							X	X	X	X	X	
FASE 7.2 Cordonature							X	X	X	X	X	
FASE 8 – Cancellata Via Roma/Via Ponsati						X	X	X				
FASE 9 – Arredi										X	X	
FASE 10 – Segnaletica			X								X	X
FASE 11 – Altre opere di completamento							X	X	X	X		
FASE 12 – Rimozione del cantiere												X

TOTALE 4 mesi, corrispondenti a **120** giorni naturali consecutivi.

ALLEGATO n. 2 - COMPUTO ONERI DELLA SICUREZZA (vedi Capitolo 12)

ONERI DELLA SICUREZZA						
Sez.	Codice	Descrizione	U.M.	Prezzo unitario	Quantità	Prezzo totale in EURO
28	28.A05.B45	PASSERELLA pedonale con parapetti in lamiera metallica forata da 2 mm rinforzata con profili metallici ad U, completa di parapetti in tubo di ferro, completamente zincata a caldo e dotata di scivoli di raccordo. Trasporto e posa in opera. Costo mensile.				
28	28.A05.B45.010	Dimensioni orientative 1,20 m di larghezza e 4m di lunghezza.	cad	47,51	4	190,04
28	28.A05.B50	PASSERELLA carrabile metallica per passaggio di veicoli da cantiere, per il superamento di scavi o spazi posti sul vuoto, fornita e posta in opera. Sono compresi: il montaggio e lo smontaggio anche ripetuti durante la fase di lavoro; il documento che indica le caratteristiche tecniche, con particolare riferimento al carico che può transitare in relazione alla luce da superare e le istruzioni per l'uso e la manutenzione; l'accatastamento e l'allontanamento a fine opera. E' inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo temporaneo della passerella carrabile. Nolo mensile			2,00*3,50*4,00	
28	28.A05.B50.005	Misurato a metro quadrato posto in opera, per ampiezze da superare non superiori a m 3.	m²	66,56	28,00	1863,68
28	28.A05.C05	ARMATURA DI PROTEZIONE PARETI SCAVI per contenimento del terreno mediante sistemi di blindaggio con pannelli in metallo e pannelli costituiti da tavole in legno contrastati con puntoni in legno o in metallo regolabili, fornita e posta in opera. L'apprestamento si rende obbligatorio, superata di regola la profondità di 1,50 m, quando il terreno scavato non garantisce la tenuta per il tempo necessario alla esecuzione delle fasi da compiere all'interno dello scavo e quando non è possibile allargare la trincea secondo l'angolo di attrito del materiale scavato, oppure realizzando gradoni atti ad allargare la sezione di scavo. L'armatura di protezione deve emergere dal bordo dello scavo almeno 30 cm. Sono compresi: il montaggio e lo smontaggio, anche ripetuti più volte durante la fase di lavoro; l'accatastamento e lo smaltimento a fine opera. Misurata a metro quadrato di armatura (pannelli e puntoni) posta in opera.			10,00*2,00*4,00	
28	28.A05.C05.010	Con pannelli costituiti da tavolame dello spessore minimo di 4 cm e puntoni in metallo regolabili, per profondità dello scavo non superiore m 2,50.	m²	34,21	80,00	2736,80

ONERI DELLA SICUREZZA						
Sez.	Codice	Descrizione	U.M.	Prezzo unitario	Quantità	Prezzo totale in EURO
28	28.A05.D05	NUCLEO ABITATIVO per servizi di cantiere. Prefabbricato monoblocco ad uso ufficio, spogliatoio e servizi di cantiere. Caratteristiche: Struttura di acciaio, parete perimetrale realizzata con pannello sandwich, dello spessore minimo di 40 mm, composto da lamiera preverniciata esterna ed interna e coibentazione di poliuretano espanso autoestinguente, divisioni interne realizzate come le perimetrali, pareti pavimento realizzato con pannelli in agglomerato di legno truciolare idrofuogo di spessore mm 19, piano di calpestio in piastrelle di PVC, classe 1 di reazione al fuoco, copertura realizzata con lamiera zincata con calatoi a scomparsa nei quattro angoli, serramenti in alluminio preverniciato, vetri semidoppi, porta d'ingresso completa di maniglie e/o maniglione antipanico, impianto elettrico a norma di legge da certificare. Sono compresi: l'uso per la durata delle fasi di lavoro che lo richiedono al fine di garantire la sicurezza e l'igiene dei lavoratori; il montaggio e lo smontaggio anche quando, per motivi legati alla sicurezza dei lavoratori, queste azioni vengono ripetute più volte durante il corso dei lavori a seguito della evoluzione dei medesimi; il documento che indica le istruzioni per l'uso e la manutenzione; i controlli periodici e il registro di manutenzione programmata; il trasporto presso il cantiere; la preparazione della base di appoggio; i collegamenti necessari (elettricità, impianto di terra acqua, gas, ecc) quando previsti; l'uso dell'autogru per la movimentazione e la collocazione nell'area predefinita e per l'allontanamento a fine opera. Arredamento minimo: armadi, tavoli e sedie				
28	28.A05.D05.005	Dimensioni esterne massime m 2,40 x 6,40 x 2,45 circa (modello base) -Costo primo mese o frazione di mese	cad	388,08	1	388,08
28	28.A05.D05.010	costo per ogni mese o frazione di mese successivo al primo	cad	156,75	5	783,75
28	28.A05.E10	RECINZIONE di cantiere realizzata con elementi prefabbricati di rete metallica e montanti tubolari zincati con altezza minima di 2,00 m, posati su idonei supporti in calcestruzzo, compreso montaggio in opera e successiva rimozione. Nolo calcolato sullo sviluppo lineare				
28	28.A05.E10.005	nolo per il primo mese	m	3,80	60,00	228,00
28	28.A05.E10.010	nolo per ogni mese successivo al primo	m	0,52	60,00	31,20
28	28.A05.E20	QUADRILATERO per delimitazione temporanea di chiusini, di aperture sul terreno di modeste dimensioni, ecc., delle dimensioni di circa 1,00x1,00 m, con o senza segnaletica triangolare, fornito e posto in opera. Sono compresi: l'uso per la durata della fase che prevede il quadrilatero; la manutenzione per tutto il periodo di durata della fase di riferimento, sostituendo o riparando le parti non più idonee; l'accatastamento e l'allontanamento a fine fase di lavoro. Dimensioni di riferimento: lato 1,00 m.				
28	28.A05.E20.005	misurato cadauno per giorno, posto in opera per la durata della fase di lavoro	d	0,67	30,00	20,10
28	28.A05.E25	NASTRO SEGNALETICO per delimitazione di zone di lavoro, percorsi obbligati, aree inaccessibili, cigli di scavi, ecc, di colore bianco/rosso, fornito e posto in opera. Sono compresi: l'uso per la durata delle fasi che prevedono l'impiego del nastro; la fornitura degli spezzoni di ferro dell'altezza di 120 cm di cui almeno cm 20 da infiggere nel terreno, a cui ancorare il nastro; la manutenzione per tutto il periodo di durata della fase di riferimento, sostituendo o riparando le parti non più idonee; l'accatastamento e l'allontanamento a fine fase di lavoro. E' inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo temporaneo del nastro segnaletico.				

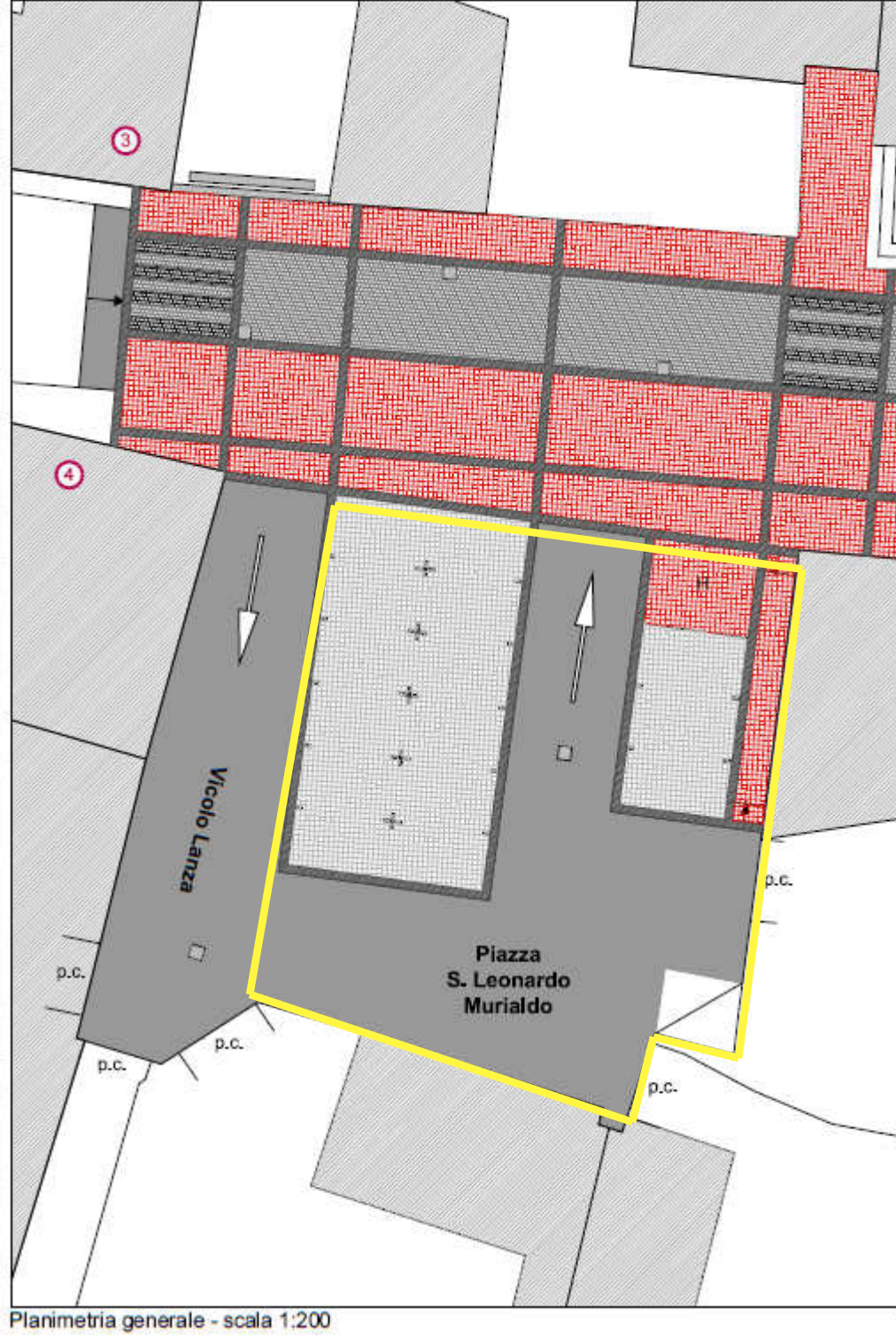
ONERI DELLA SICUREZZA						
Sez.	Codice	Descrizione	U.M.	Prezzo unitario	Quantità	Prezzo totale in EURO
28	28.A05.E25.005	misurato a metro lineare posto in opera	m	0,37	300,00	111,00
28	28.A05.E45	TRANSENNA smontabile con traversa in lamiera scatolata, rifrangente a righe bianco-rosso e cavalletti pieghevoli, di altezza e sviluppo indicativo 120 cm			120,00*10,00 - 120,00*10,00* 5	
28	28.A05.E45.005	trasporto, posa in opera, successiva rimozione e nolo fino a 1 mese	m	4,46	1200	5352,00
28	28.A05.E45.010	solo nolo per ogni mese successivo	m	0,67	6000	4020,00
28	28.A05.F05	Organizzazione del cantiere per la garanzia della sicurezza, salute e igiene dei lavoratori - ATTREZZATURE E MACCHINE				
28	28.A05.F05.005	SCHERMO MOBILE per la protezione di zone in cui si effettuano lavori di saldatura, costituito da struttura metallica in tubolare da 26mm equipaggiato con idonea tenda autoestinguente, per il filtraggio dei raggi U.V. e della luce blu. Dimensioni 1,30 m di larghezza e 1,90 m di altezza. Compreso il montaggio. Costo mensile	cad	7,41	2	14,82
28	28.A05.F05.010	INNAFFIAMENTO ANTIPOLVERE eseguito con autobotte. Nolo autobotte con operatore comprensivo di consumi ed ogni altro onere di funzionamento.	h	77,90	10	779,00
28	28.A05.F05.015	PROTEZIONE della SOMMITA' delle BARRE di armatura in acciaio per ripresa dei getti ed emergenti dagli stessi, mediante tappi a fungo in polipropilene.	cad	0,14	100	14,00
28	28.A05.G05	Organizzazione del cantiere per la garanzia della sicurezza, salute e igiene dei lavoratori - INFRASTRUTTURE E MEZZI				
28	28.A05.G05.005	PROTEZIONE PERCORSO PEDONALE prospiciente gli scavi o di scale ricavate nel terreno sui fianchi degli scavi, costituito da parapetto regolamentare realizzato con montati di legno infissi nel terreno, due tavole di legno come correnti orizzontali e tavola fermapiede. Costo per tutta la durata dei lavori.	m	10,36	100	1036,00
28	28.A10.D10	ACCESSORI:				
28	28.A10.D10.010	cuffia antirumore conforme alla norma UNI EN 352-1	cad	13,67	4	54,68
28	28.A10.D10.015	otoprotettori monouso conformi alla norma UNI EN 352-2, al paio	cad	0,14	50	7,00
28	28.A10.D10.020	occhiali a mascherina in policarbonato. Ventilazione indiretta, lente antigraffio. Resistenza all'aggressione di gocce e spruzzi di sostanze chimiche. Conformi alla norma UNI EN 166.	cad	1,47	4	5,88
28	28.A10.D10.030	mascherina monouso, dotata di valvola, per polveri a grana medio-fine: classe FFP1 - conforme alla norma UNI EN 149:2001	cad	1,14	20	22,80
28	28.A10.D15	GUANTI DI PROTEZIONE:				
28	28.A10.D15.005	contro le aggressioni meccaniche, conforme alla norma UNI EN 388, al paio	cad	12,35	10	123,50
28	28.A10.D15.010	contro le aggressioni chimiche, conforme alla norma UNI EN 374, al paio	cad	6,23	6	37,38
28	28.A10.D15.015	da calore e fuoco, conforme alla norma UNI EN 407, al paio	cad	17,10	4	68,40
28	28.A10.D15.025	elettricamente isolanti, conforme alla norma UNI EN 60903, classe 0, al paio	cad	18,53	4	74,12

ONERI DELLA SICUREZZA						
Sez.	Codice	Descrizione	U.M.	Prezzo unitario	Quantità	Prezzo totale in EURO
28	28.A10.D15.030	in lattice ed interno felpato, conforme alla norma UNI EN 421, al paio	cad	0,76	10	7,60
28	28.A10.D20	Abbigliamento per lavori in prossimità di traffico stradale				
28	28.A10.D20.005	Tuta ad alta visibilità - Costo mensile	cad	11,81	6	70,86
28	28.A10.D20.010	Gilet - costo mensile	cad	6,44	10	64,40
28	28.A15.A05	IMPIANTO DI TERRA per CANTIERE PICCOLO (6 kW) - apparecchi utilizzatori ipotizzati: betoniera, sega circolare, puliscitavole, piegaterri, macchina per intonaco premiscelato e apparecchi portatili, costituito da conduttore di terra in rame isolato direttamente interrato da 16 mm² e n. 1 picchetti di acciaio zincato da 1,50 m.				
28	28.A15.A05.005	temporaneo per la durata del cantiere	cad	156,75	1	156,75
28	28.A20.A10	CARTELLONISTICA di segnalazione, conforme alla normativa vigente, per cantieri mobili, in aree delimitate o aperte alla libera circolazione.			2*5	
28	28.A20.A10.005	posa e nolo fino a 1 mese	cad	8,36	2	16,72
28	28.A20.A10.010	solo nolo per ogni mese successivo	cad	1,42	10	14,20
28	28.A20.A15	CAVALLETTO portasegnale, adatto per tutti i tipi di segnali stradali:			4*5	
28	28.A20.A15.005	posa e nolo fino a 1 mese	cad	7,13	4	28,52
28	28.A20.A15.010	solo nolo per ogni mese successivo	cad	0,57	20	11,40
28	28.A20.A17	Sacchetto di zavorra per stabilizzare supporti mobili (cavalletti, basi per pali, sostegni) in PVC di colore arancio, dimensione 60x40 cm				
28	28.A20.A17.010	con tappo ermetico riempibile con acqua o sabbia	cad	1,03	20	20,60
28	28.A20.C05	ILLUMINAZIONE MOBILE, per recinzioni, per barriere o per segnali, con lampeggiante automatico o crepuscolare a luce gialla, in policarbonato, alimentazione a batteria				
28	28.A20.C05.005	con batteria a 6V	cad	9,03	20	180,60
28	28.A20.F05	Trousse LEVA SCHEGGE. Sono compresi: il reintegro e la sterilizzazione dei diversi strumenti e dei presidi; il mantenimento in un luogo facilmente accessibile ed igienicamente idoneo; l'allontanamento a fine opera.				
28	28.A20.F05.005	Misurata cadauno	cad	27,55	2	55,10
28	28.A20.F10	Kit LAVA OCCHI. Sono compresi: il reintegro e la sterilizzazione dei diversi strumenti e dei presidi; il mantenimento in un luogo facilmente accessibile ed igienicamente idoneo; l'allontanamento a fine opera.				
28	28.A20.F10.005	Misurato cadauno	cad	197,60	1	197,60

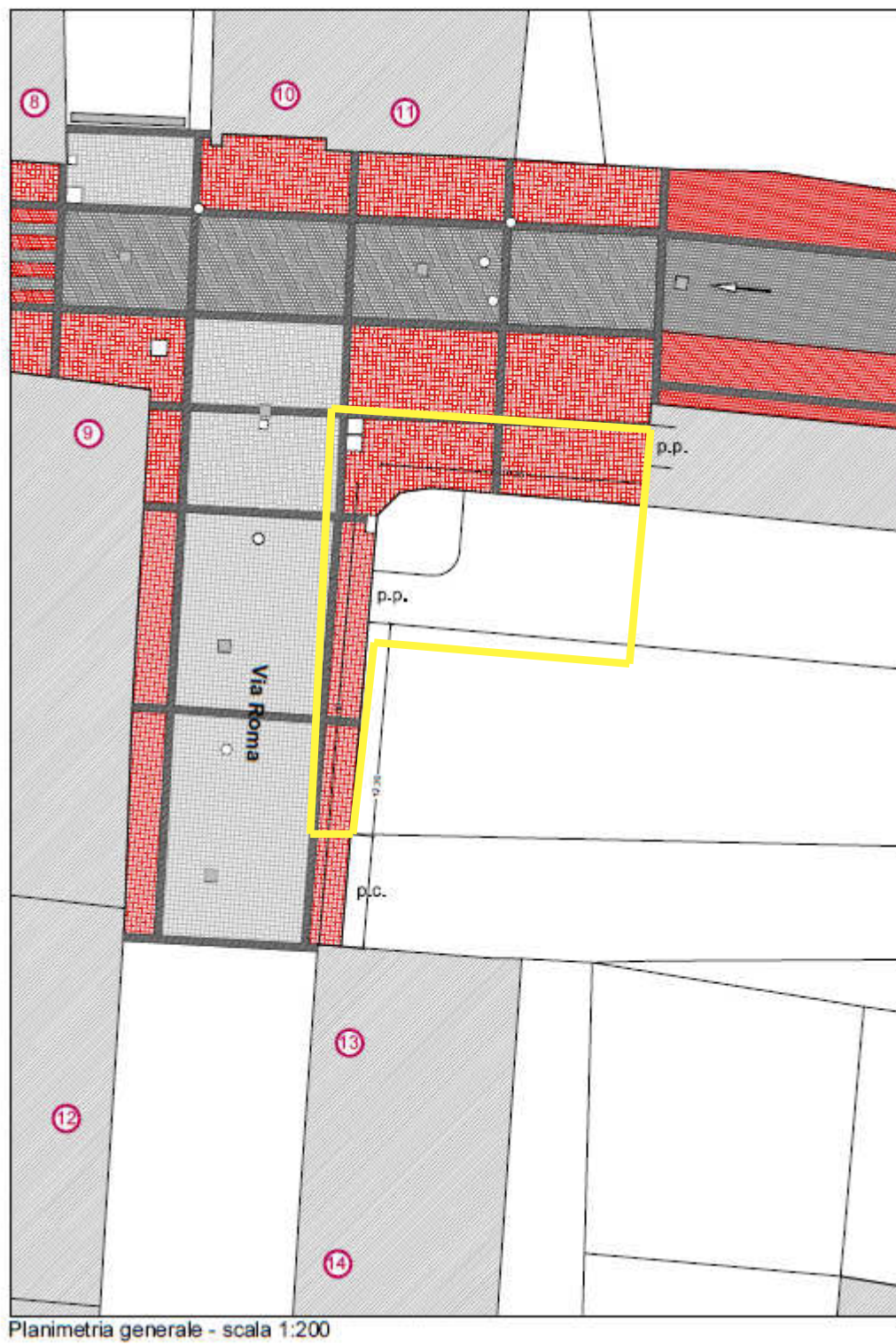
ONERI DELLA SICUREZZA						
Sez.	Codice	Descrizione	U.M.	Prezzo unitario	Quantità	Prezzo totale in EURO
28	28.A20.H05	ESTINTORE PORTATILE a polvere chimica omologato D.M. 7 gennaio 2005 e UNI EN 3-7, montato a parete con idonea staffa e corredato di cartello di segnalazione. Nel prezzo si intendono compresi e compensati gli oneri per il nolo, il carico, lo scarico ed ogni genere di trasporto, gli accessori di fissaggio, la manutenzione periodica, il ritiro a fine lavori e quanto altro necessario per dare il mezzo antincendio in efficienza per tutta la durata del cantiere.				
28	28.A20.H05.005	Estintore a polvere 34A233BC da 6 kg.	cad	14,44	2	28,88
28	28.A20.H20	KIT ANTINCENDIO in armadio, per un addetto, completo di: elmetto, semicalotta con schermo per elmetto, guanti anticalore, coperta antincendio, torcia, maschera facciale, inclusa revisione periodica.				
28	28.A20.H20.005	Costo semestrale	cad	33,24	4	132,96
28	28.A35.A05	Riunioni, comunicazioni, presenza di personale a sovrintendere l'uso comune, predisposizione specifica di elaborati progettuali e/o relazioni etc...			Riunioni: 3 persone impresa * 1 riunione a settimana a 1 ora a riunione - 24 riunioni	
28	28.A35.A05.005	...	cad	90,00	24	2160,00
TOTALE ONERI DI SICUREZZA EURO						21.108,42

ALLEGATO n. 3 – PLANIMETRIE CON INDICAZIONI PER L'ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

3.1 Piazza San Leonardo Murialdo (in giallo area cantiere)



3.2 Incrocio Via Roma/Via Ponsati (in giallo area cantiere)



3.3 Via Ponsati (in giallo area cantiere)



NB

L'impresa appaltatrice dovrà verificare, prima della consegna lavori, con il benessere del Comune, una località prossima al cantiere per lo stoccaggio materiali e rifiuti e per il parcheggio notturno dei mezzi d'opera.